

Comune di

Monte Isola

Provincia di Brescia

Documento Unico di Programmazione

2023 / 2025

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA.....	5
SEZIONE STRATEGICA.....	9
Quadro delle condizioni esterne all'ente.....	10
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale e provinciale.....	10
La popolazione.....	25
Situazione socio-economica.....	31
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	38
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente.....	38
Analisi finanziaria generale.....	43
Evoluzione delle entrate (accertato).....	43
Evoluzione delle spese (impegnato).....	44
Partite di giro (accertato/impegnato).....	44
Analisi delle entrate.....	45
Entrate correnti (anno 2022).....	45
Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	47
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	51
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	51
Analisi della spesa - parte corrente.....	56
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	56
Indebitamento.....	62
Risorse umane.....	62
Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.....	64
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....	65
SEZIONE OPERATIVA.....	67
Parte prima.....	68
Elenco dei programmi per missione.....	68
Descrizione delle missioni e dei programmi.....	68
Obiettivi finanziari per missione e programma.....	84
Parte corrente per missione e programma.....	84
Parte corrente per missione.....	88
Parte capitale per missione e programma.....	92
Parte capitale per missione.....	95
Parte seconda.....	99
Programmazione dei lavori pubblici.....	99
Quadro delle risorse disponibili.....	100
Programma triennale delle opere pubbliche.....	101
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	103
Programmazione del fabbisogno di personale.....	104

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Popolazione residente.....	25
Tabella 2: Quadro generale della popolazione.....	27
Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti.....	27
Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni.....	28
Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e sesso.....	29
Tabella 6: Evoluzione delle entrate.....	43
Tabella 7: Evoluzione delle spese.....	44
Tabella 8: Partite di giro.....	44
Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....	45
Tabella 10: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	47
Tabella 11: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	53
Tabella 12: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....	54
Tabella 13: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	58
Tabella 14: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....	59
Tabella 15: Indebitamento.....	62
Tabella 16: Dipendenti in servizio.....	63
Tabella 17: Obiettivi Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.....	64
Tabella 18: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate.....	65
Tabella 19: Parte corrente per missione e programma.....	87
Tabella 20: Parte corrente per missione.....	90
Tabella 21: Parte capitale per missione e programma.....	95
Tabella 22: Parte capitale per missione.....	97
Tabella 23: Quadro delle risorse disponibili.....	100
Tabella 24: Programma triennale delle opere pubbliche.....	101
Tabella 25: Piano delle alienazioni.....	103

Tabella 26: Programmazione del fabbisogno di personale.....107

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *"strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative"*.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

● La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza

4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

● **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

Con il termine programmazione si intende quel processo di analisi e valutazione che mettendo a confronto tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, relativamente ad un periodo di tempo predefinito, le attività e le risorse necessarie al fine di dare risposte ai bisogni sociali e migliorare la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità. Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente. Tutte le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità. Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18 maggio 2018, pubblicato in G.U. n. 132 del 9/6/2018 ha ulteriormente semplificato il Documento unico di programmazione semplificato per i comuni fino a 5.000 abitanti e ha consentito senza ulteriori deliberazioni, l'approvazione dei seguenti documenti: a) programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e regolato con decreto 16 gennaio 2018, n. 14, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione; b) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133; c) programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art. 21, comma 6 del decreto legislativo n. 50/2016 e regolato con decreto 16 gennaio 2018, n. 14, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione; d) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007; e) (facoltativo) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111; f) programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4 del decreto legislativo n. 30 marzo 2001, n. 165; Comune di Monte Isola - Documento Unico di Programmazione 2021/2023 7 g) altri documenti di programmazione. Nella seduta del consiglio comunale del mese di Settembre 2019 sono state presentate le linee programmatiche relative ad azioni ed a progetti da realizzare nel corso del mandato 2019/2024. Tale documento comporta il confronto delle linee programmatiche

dell'Amministrazione con le effettive possibilità operative dell'ente ed esprime le linee d'azione nell'organizzazione e nel funzionamento degli uffici, nei servizi di assicurazione, nelle risorse finanziarie correnti da acquisire e negli investimenti e opere da realizzare. Con l'approvazione di tale documento l'Amministrazione ha indicato degli obiettivi, realizzabili in ragione delle reali risorse finanziarie disponibili, in modo da poter misurare il raggiungimento degli stessi nell'arco del quinquennio.

SEZIONE STRATEGICA

QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE ALL'ENTE

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale e provinciale

Il principio applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne ed interne in cui l'Ente si trova ad operare: gli scenari socio economici ed il contesto normativo nazionale e regionale costituiscono, in questo senso, i limiti all'interno dei quali si deve orientare l'azione dell'Amministrazione.

Di seguito si riporta un estratto della sintesi **sullo stato dell'economia italiana** elaborato dalla Banca d'Italia nel Bollettino Economico n. 4/2022 :

Nel terzo trimestre l'economia mondiale ha continuato a risentire dell'inflazione eccezionalmente alta, del peggioramento delle condizioni finanziarie, dell'incertezza legata al conflitto in Ucraina, della debolezza dell'attività in Cina e, in misura minore rispetto all'inizio dell'anno, delle difficoltà di approvvigionamento lungo le catene del valore. Il prezzo del gas naturale in Europa - che ha registrato nuovi massimi in agosto - è sceso dopo il raggiungimento degli obiettivi di stoccaggio; i futures segnalano comunque per tutto il prossimo anno prezzi molto elevati, anche a causa dei rischi gravanti sulla sicurezza degli approvvigionamenti. I corsi del petrolio sono invece diminuiti per effetto del diffuso peggioramento congiunturale. Il commercio mondiale ha rallentato. Le più recenti previsioni delle istituzioni internazionali prefigurano un ulteriore indebolimento della crescita globale per il prossimo anno, con rischi orientati al ribasso.

In molte economie avanzate accelera la normalizzazione della politica monetaria

La Federal Reserve ha deliberato in luglio e in settembre due ulteriori cospicui incrementi del tasso di interesse di riferimento e ha confermato la necessità di mantenere un orientamento restrittivo della politica monetaria fino a quando l'inflazione non sarà stata ricondotta in linea con l'obiettivo. Anche la Bank of England ha innalzato nuovamente il tasso di riferimento nelle ultime due riunioni; tra la fine di settembre e la metà di ottobre è intervenuta con acquisti di titoli di Stato per contrastare le forti tensioni finanziarie successive all'annuncio di misure fiscali particolarmente espansive da parte del governo. Diverse altre banche centrali di economie avanzate hanno

introdotto aumenti dei tassi ufficiali; la politica monetaria rimane invece accomodante in Giappone e, tra le economie emergenti, in Cina. Dall'inizio di luglio le condizioni finanziarie sui mercati internazionali sono diventate più tese: sono ulteriormente cresciuti i rendimenti dei titoli di Stato e i corsi azionari hanno continuato a scendere; la volatilità si conferma assai elevata. Prosegue l'apprezzamento del dollaro rispetto alle altre principali valute, riflettendo la più rapida normalizzazione della politica monetaria negli Stati Uniti.

Nell'area dell'euro l'attività ristagna e l'inflazione continua ad aumentare

Dopo l'espansione nella prima metà dell'anno, il PIL dell'area dell'euro avrebbe ristagnato nei mesi estivi, risentendo soprattutto di nuovi forti rincari delle materie prime energetiche e dell'acuita incertezza. L'inflazione si è portata in settembre al 9,9 per cento, sospinta soprattutto dalle componenti più volatili. Le imprese e le famiglie prefigurano ulteriori rialzi dell'inflazione nel breve termine, mentre le attese a tre anni si sono stabilizzate; le aspettative tra cinque e dieci anni, desunte dagli indici finanziari, restano intorno al 2 per cento. La dinamica salariale è finora rimasta contenuta, ma potrebbe intensificarsi nella parte finale dell'anno anche per effetto dell'incremento del salario minimo in Germania.

La BCE ha avviato il rialzo dei tassi ufficiali e ha introdotto un nuovo strumento contro la frammentazione dei mercati finanziari

Il Consiglio direttivo della BCE ha deciso due incrementi dei tassi di interesse di riferimento nelle riunioni di luglio e di settembre per complessivi 1,25 punti percentuali; si aspetta di aumentarli ancora nelle prossime riunioni, con un ritmo e fino a un livello che saranno determinati sulla base dei nuovi dati e della revisione delle prospettive di inflazione e crescita. Il Consiglio ha inoltre confermato che proseguirà il reinvestimento del capitale rimborsato sui titoli in scadenza nell'ambito dei programmi di acquisto di attività finanziarie; con riferimento al programma per l'emergenza pandemica (PEPP), il reinvestimento avverrà in maniera flessibile. In luglio il Consiglio ha anche introdotto uno strumento di protezione del meccanismo di trasmissione della politica monetaria (TPI). L'annuncio già a metà giugno relativo al nuovo strumento, unitamente a quello sulla flessibilità nel reinvestimento nell'ambito del PEPP, ha contribuito a contenere i differenziali di rendimento tra i titoli di Stato dei paesi più esposti alle tensioni sui mercati del debito sovrano e i titoli tedeschi, nonché la loro reattività alle variazioni delle aspettative sui rialzi dei tassi ufficiali.

Nel terzo trimestre il PIL dell'Italia sarebbe appena sceso

Secondo il valore centrale delle nostre stime, in Italia il prodotto sarebbe marginalmente diminuito nel trimestre estivo, anche per effetto dei forti aumenti dei costi energetici e dell'incertezza

sull'evoluzione della guerra in Ucraina. Al lieve calo della produzione industriale si aggiungono segnali di indebolimento nelle costruzioni. L'attività nel terziario sarebbe per contro rimasta stabile, grazie al contributo ancora positivo dei comparti turistico e ricreativo. Dal lato della domanda, la spesa delle famiglie è frenata dalla perdita di potere d'acquisto dovuta all'elevata inflazione. Le imprese intervistate fra agosto e settembre nell'ambito delle nostre indagini manifestano un maggiore pessimismo sulle condizioni per investire, connesso con la protratta incertezza.

Il saldo di conto corrente risente dell'ampliamento del deficit energetico

Nel secondo trimestre le esportazioni in volume sono aumentate, sostenute sia dalla componente dei beni sia, in misura più intensa, da quella dei servizi; le importazioni totali sono tuttavia cresciute in maniera più pronunciata. Nel bimestre luglio-agosto le vendite estere di beni avrebbero lievemente rallentato. È proseguito il forte peggioramento del saldo di conto corrente, in atto dalla seconda metà del 2021, a causa dell'ulteriore ampliamento del deficit energetico. La posizione creditoria netta sull'estero rimane comunque solida.

L'occupazione frena e la dinamica salariale resta contenuta

L'occupazione ha continuato a crescere nel secondo trimestre; tuttavia nei mesi estivi sono emersi segnali di rallentamento. Anche le attese delle imprese sull'occupazione sono peggiorate, pur rimanendo compatibili con un ampliamento della domanda di lavoro. La dinamica delle retribuzioni contrattuali è rimasta nel complesso moderata: i rinnovi più recenti hanno stabilito incrementi salariali, per il periodo di vigenza dei contratti, in linea con le previsioni di inflazione al netto della componente energetica importata; nei settori più colpiti dalla pandemia si è mantenuta elevata la quota di dipendenti in attesa di rinnovo. Secondo nostre stime l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, purché completa e nei tempi previsti, porterà a una significativa espansione dell'occupazione entro il 2026, specialmente nelle costruzioni e in alcuni comparti ad alto contenuto tecnologico.

L'inflazione è cresciuta ancora, in parte mitigata dalle misure governative

Nel corso dell'estate l'inflazione al consumo armonizzata è ulteriormente aumentata, al 9,4 per cento in settembre, continuando a risentire dei rialzi eccezionali dei prezzi dei beni energetici e della loro trasmissione a quelli degli altri beni e dei servizi. Valutiamo che i provvedimenti adottati dal Governo per mitigare l'impatto dei rincari energetici sui bilanci di famiglie e imprese abbiano contenuto l'inflazione di circa 2 punti percentuali nel terzo trimestre, in linea con quanto stimato per il secondo.

Peggiorano le prospettive di crescita e l'inflazione è più persistente

Le nostre stime più recenti indicano che in uno scenario di base il PIL aumenterebbe del 3,3 per cento nel complesso dell'anno in corso, rallenterebbe allo 0,3 nel 2023 e crescerebbe dell'1,4 nel 2024. Queste proiezioni restano tuttavia soggette a forti rischi al ribasso. L'inflazione al consumo si collocherebbe all' 8,5 per cento nella media del 2022, scendendo al 6,5 nel 2023, per poi portarsi poco sopra il 2 per cento l'anno successivo. In uno scenario avverso - in cui si ipotizzano un arresto delle forniture di gas russo dall'ultimo trimestre del 2022, un nuovo rincaro dell'energia e un più marcato rallentamento del commercio mondiale - il prodotto si contrarrebbe di oltre l'1,5 per cento nel 2023 e tornerebbe a crescere moderatamente nel 2024; l'inflazione continuerebbe a salire anche il prossimo anno, superando il 9 per cento, per poi scendere in maniera decisa nel 2024.

Il costo del credito bancario è lievemente aumentato e le condizioni finanziarie sono peggiorate

I prestiti bancari alle imprese hanno accelerato in agosto, riflettendo il maggiore fabbisogno di capitale circolante dovuto al più elevato costo degli input e il minore ricorso al finanziamento obbligazionario. Le indagini condotte presso le banche evidenziano un'ulteriore restrizione nelle politiche di offerta, confermata dall'inasprimento delle condizioni di accesso al credito riscontrato nei più recenti sondaggi presso le aziende. L'aumento dei tassi ufficiali dello scorso luglio si è solo in parte trasmesso al costo del credito a famiglie e imprese rilevato in agosto, che rimane nel complesso su livelli ancora contenuti. Le condizioni dei mercati finanziari sono peggiorate, in un contesto di persistenti pressioni inflazionistiche e di timori di un deterioramento del quadro ciclico. Il rialzo dei tassi di politica monetaria e le attese di nuovi incrementi si sono riflessi in un deciso aumento dei rendimenti dei titoli di Stato, più accentuato sulle scadenze a breve termine; rispetto all'inizio di luglio i differenziali di rendimento tra i titoli italiani e quelli tedeschi con scadenza decennale si sono ampliati.

Le stime del Governo per i conti pubblici sono più favorevoli che in primavera

Alla fine di settembre il Governo ha aggiornato le stime dei conti pubblici per l'anno in corso e per il triennio 2023-25. L'indebitamento netto è stimato al 5,1 per cento del PIL nel 2022, circa mezzo punto percentuale in meno rispetto a quanto programmato lo scorso aprile; anche il rapporto tra il debito e il PIL dovrebbe ridursi più di quanto indicato in primavera. Negli ultimi mesi sono stati varati ulteriori provvedimenti per contrastare gli effetti dell'aumento dei prezzi dei beni energetici sui bilanci di famiglie e imprese, in linea con gli scostamenti di bilancio autorizzati dal Parlamento.

Per quanto riguarda **l'economia regionale**, si riporta la sintesi della Banca d'Italia contenuta nella pubblicazione “Economie Regionali – L'economia della Lombardia” n. 25 del 23/11/2022.

Nella prima parte del 2022 la ripresa post-Covid è proseguita, nonostante l'aggravarsi del quadro geopolitico e lo shock energetico. Le stime basate sull'indicatore trimestrale dell'economia

regionale (ITER) della Banca d'Italia, dopo una crescita del 7,5 per cento nel 2021, segnalano un incremento del prodotto del 5,9 per cento nel primo semestre di quest'anno, leggermente superiore alla media italiana ma in rallentamento. La crescita acquisita per il 2022 sarebbe pari al 3,5 per cento. L'indicatore coincidente Regiocoin-Lombardia della Banca d'Italia conferma un indebolimento delle componenti di fondo dell'economia a partire dal secondo trimestre del 2022. Il peggioramento del clima di fiducia di imprese e famiglie prefigura un deterioramento della congiuntura nell'ultima parte dell'anno.

L'inflazione, riaccesasi nel corso del 2021, ha ulteriormente accelerato nel 2022: l'incremento dell'indice dei prezzi per l'intera collettività lombarda è passato dal 4,1 per cento nel mese di gennaio (rispetto allo stesso mese del 2021) all'8,4 per cento in settembre. La componente che a settembre ha registrato l'aumento più elevato è stata quella relativa all'abitazione e alle utenze domestiche (energia, acqua), seguita dai servizi ricettivi e di ristorazione, dai trasporti e dai prodotti alimentari. I prezzi di questi ultimi sono cresciuti del 10,2 per cento, risentendo degli aumenti dei costi lungo la filiera produttiva (per energia e materie prime) e delle difficoltà nella produzione agricola causate dalla siccità.

Nell'industria, la produzione manifatturiera ha continuato a crescere nel corso dell'anno. Secondo il sondaggio della Banca d'Italia, svolto tra settembre e ottobre, nei primi nove mesi dell'anno il fatturato è aumentato per una larga maggioranza delle imprese; l'espansione proseguirebbe anche nei successivi sei mesi, seppure per una quota inferiore di aziende. L'incremento dei costi energetici, il perdurare delle difficoltà di approvvigionamento di materie prime e prodotti intermedi e il loro rincaro hanno ostacolato l'attività industriale e contribuito all'aumento dei prezzi alla produzione. Dopo il forte recupero nel 2021, le esportazioni stimate a prezzi costanti sono cresciute a ritmi sostenuti. Per quanto riguarda gli investimenti, il sondaggio della Banca d'Italia conferma per l'anno in corso la moderata crescita della spesa programmata a inizio anno; per il 2023 le intenzioni di investimento indicano una sostanziale stabilità rispetto al 2022. Nelle costruzioni la fase espansiva è proseguita. Secondo il sondaggio, la produzione è aumentata nei primi tre trimestri del 2022 e per il 2023 le imprese edili si attendono che la crescita continui. Nei servizi privati non finanziari, il fatturato è aumentato in tutti i comparti, in particolare in quello dell'alloggio e ristorazione, che aveva risentito maggiormente delle misure di contenimento della pandemia. In prospettiva, il sondaggio della Banca d'Italia rileva per le imprese del terziario una prevalenza delle attese di crescita del fatturato su quelle di diminuzione anche per l'ultimo trimestre dell'anno e per i primi mesi del 2023.

La ripresa produttiva ha consentito alle aziende lombarde di limitare gli effetti dello shock energetico sui risultati di bilancio, tornati prossimi a quelli del periodo pre-pandemico. Nel corso

del 2022 si è rafforzata la crescita dei prestiti bancari alle imprese, anche per effetto del maggiore fabbisogno di capitale circolante connesso con l'espansione dell'attività e l'aumento dei costi di produzione. L'orientamento dell'offerta di credito delle banche non è mutato, nonostante i lievi incrementi nei tassi di interesse. È cresciuta la quota di imprese che ha ridotto le proprie disponibilità liquide, che si sono comunque mantenute elevate nel confronto storico. I principali indicatori della qualità del credito sono rimasti sostanzialmente stabili.

Le condizioni del mercato del lavoro sono migliorate nel primo semestre dell'anno rispetto allo stesso periodo del 2021. Il numero degli occupati è aumentato, ma è rimasto inferiore al dato corrispondente del 2019; il ricorso alle diverse forme di integrazione salariale ha continuato a ridursi, tornando su livelli non discosti da quelli pre-pandemici. Il numero di persone in cerca di occupazione e il tasso di disoccupazione sono diminuiti. Il sondaggio della Banca d'Italia rileva previsioni di aumento delle ore lavorate nell'anno e nel primo trimestre del 2023.

I consumi delle famiglie lombarde dovrebbero continuare a crescere nel corso di quest'anno, seppure in maniera meno intensa rispetto al 2021, per il peggioramento del clima di fiducia e per il rialzo dei prezzi. I prestiti alle famiglie hanno accelerato nel primo semestre dell'anno. La dinamica ha interessato sia il credito al consumo, sia i mutui per l'acquisto di abitazioni, grazie all'incremento delle transazioni sul mercato immobiliare. L'onere medio dei nuovi mutui è lievemente cresciuto, trainato dalla componente dei mutui a tasso fisso.

I DATI CONGIUNTURALI DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

In relazione ai dati congiunturali sullo stato di salute dell'economia in provincia di Brescia, si riporta una sintesi dell'indagine effettuata da Unioncamere Lombardia relativa al II° trimestre 2022 (elaborazioni a cura dell'Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio di Brescia).

In relazione ai dati congiunturali sullo stato di salute dell'economia in provincia di Brescia, si riporta una sintesi dell'indagine effettuata da Unioncamere Lombardia relativa al II° trimestre 2022 (elaborazioni a cura dell'Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio di Brescia). Nel secondo trimestre 2022, l'economia bresciana ha registrato un andamento ancora positivo: l'industria vede la produzione crescere del 4,5% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno e l'artigianato di un buon 6,8%. In aumento anche il fatturato di servizi (+16,4%) e commercio (+7,1%). Ma arrivano i primi segnali di rallentamento, in frenata la domanda sia dal mercato interno che dai mercati esteri. Si attenuano le difficoltà di approvvigionamento e migliora anche la situazione delle scorte di magazzino e dei materiali per la produzione, ma resta alta l'attenzione sui prezzi. Questi i dati che emergono dall'analisi condotta dall'Ufficio Studi della Camera di

Commercio in base ai risultati dell'indagine congiunturale svolta da Unioncamere Lombardia su un campione di oltre 700 imprese del territorio. Evidenti le preoccupazioni per il prossimo futuro. Le aspettative delle imprese industriali bresciane per il prossimo trimestre sono piuttosto incerte e riflettono fattori già presenti nel recente passato come i rincari delle materie, l'inflazione galoppante, la difficoltà di continuare a fare fronte al caro energia.

Industria manifatturiera - Il quadro congiunturale dell'industria manifatturiera bresciana nel secondo trimestre del 2022 resta positivo, ma emergono i primi segnali di rallentamento. La produzione industriale ha segnato una variazione positiva rispetto al primo trimestre dell'anno (congiunturale) pari a un +1,6% in linea con la variazione segnata il trimestre scorso; mentre rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (tendenziale) segna un +4,5% in evidente rallentamento rispetto alle rilevazioni precedenti. Il risultato provinciale nel trimestre è allineato alla dinamica congiunturale regionale (+1,6%), mentre su base annua la crescita lombarda si attesta su valori leggermente superiori (7,4%). Nel trimestre appena concluso affiorano i primi segnali negativi sul fronte degli ordini: la domanda interna è in calo dell'1,2% nel confronto col trimestre scorso; le commesse estere chiudono con una flessione dello 0,6%. Le dinamiche tendenziali degli ordinativi, ossia le variazioni rispetto al secondo trimestre del 2021, riportano valori positivi ma in palese rallentamento (+5,5% gli ordini interni a fronte del 14,2% del primo trimestre; per gli ordini esteri +8,9% contro il 17,6% del trimestre scorso). L'analisi degli altri indicatori mostra come il fatturato a prezzi correnti continui a crescere in misura più intensa della produzione (+4,4% rispetto al trimestre scorso e +18,1% sullo stesso periodo dello scorso anno) per effetto di un nuovo e significativo aumento dei prezzi dei prodotti finiti (+7,8% su base congiunturale) che resta condizionato dal rialzo dei prezzi delle materie prime. I rincari, infatti, delle materie prime si confermano rilevanti segnando per il sesto trimestre consecutivo un aumento a doppia cifra (+12,9%). Benché la situazione sul fronte dei prezzi resti critica, l'intensità della crescita pare attenuarsi rispetto al picco evidenziato nei primi tre mesi dell'anno.

Sul fronte della gestione delle scorte di magazzino i risultati del trimestre in corso riportano un importante rallentamento nel saldo dei giudizi tra esuberanza e scarsità sia nello stoccaggio dei materiali per le lavorazioni (+1,3%) che nelle giacenze dei prodotti finiti (-2,6%). Palesando un riequilibrio nella gestione delle giacenze dopo un 2021 caratterizzato da un'inedita scarsità di materie prime e da pesanti incrementi dei prezzi che avevano imposto soluzioni emergenziali nella gestione dei magazzini. Le dinamiche settoriali riportano incrementi produttivi, sui livelli del secondo trimestre del 2021, sopra la media per il comparto dei Minerali non Metalliferi (+12,2%) e per la Meccanica (9,4%). Negative le performance produttive della Siderurgia (-0,96%), della Gomma-Plastica (-0,56%), dei Mezzi di Trasporto (-10,95%) e degli Alimentari (-3,64%). L'occupazione continua la tendenza positiva, il numero degli addetti nel trimestre è cresciuto dello

0,5%. Cresce il ricorso alla CIG, la quota di imprese che dichiara di averne fatto ricorso passa infatti dal 5,9% di inizio anno al 7,2% con due settori in particolare con valori superiori alla media: mezzi di trasporto e gomma-plastica. Aumenta anche la quota sul monte ore che passa dall'1,2% del trimestre scorso all'1,6% nel periodo in esame. Le aspettative delle imprese industriali bresciane per il prossimo futuro, a prescindere dalla tradizionale chiusura del periodo estivo, sono piuttosto incerte e riflettono fattori già presenti nel recente passato come i rincari delle materie, l'inflazione galoppante, la difficoltà di continuare a fare fronte al caro energia. Elementi che hanno contribuito a deteriorare la fiducia degli imprenditori: le aspettative per il prossimo trimestre vedono infatti una prevalenza di previsioni al ribasso per produzione (saldo pari a -4,8), domanda interna (-11,6) ed estera (-5,9). Solo le attese sull'occupazione pur registrando un maggior ricorso alla CIG, sono ritenute stabili per 8 imprese su 10, mentre per le rimanenti il saldo è positivo.

Artigianato manifatturiero - Il quadro congiunturale dell'artigianato manifatturiero bresciano nel secondo trimestre del 2022 si conferma positivo, ma i tassi di crescita flettono leggermente rispetto ad inizio anno: la produzione artigiana ha segnato una variazione positiva rispetto al primo trimestre dell'anno (congiunturale) pari a un +0,8% a fronte di un aumento dell'1,6% dei primi tre mesi dell'anno; mentre nel confronto con lo stesso periodo dello scorso anno (tendenziale) segna un +6,8% in evidente rallentamento rispetto alle rilevazioni precedenti. Il risultato provinciale nel trimestre si attesta su valori inferiori alla dinamica regionale (congiunturale +2,3%; tendenziale +8,7%). Sul fronte settoriale il quadro dell'artigianato si conferma positivo per la filiera della moda (Pelli - Calzature +10,7%; Abbigliamento +14,8%; Tessile 9,7%). Si attesta sopra i livelli medi la performance dei Minerali non Metalliferi (+23,3%) e del Legno-Mobilio (+12%). Positiva ma sotto la media la dinamica della Carta -Stampa (3,5%) e della Gomma-Plastica (+2,8%). Negative le performance produttive della Siderurgia (-4,4%) e degli Alimentari (-4,6%). Il fatturato a prezzi correnti cresce del 3,0% su base congiunturale e del 13,3% nel confronto con lo stesso periodo del 2021 e - così come per l'industria - tale risultato continua ad essere sostenuto da un sistema di prezzi crescenti. In nodo dei prezzi non cessa di rappresentare un fattore assai critico per il comparto artigiano che segna nel trimestre in esame un nuovo e significativo incremento, più consistente dell'industria, e pari al 14,3%. Aumenti che parzialmente vengono trasferiti sui prezzi di vendita che crescono del 6,9%. Persistono le difficoltà di approvvigionamento dei prodotti: restano negative le valutazioni sulle giacenze delle materie prime (-9,4% saldo tra giudizi di aumento e scarsità), mentre subiscono un ulteriore peggioramento le valutazioni sulle giacenze dei prodotti finiti (-11,5% saldo tra giudizi di aumento e scarsità). Sul fronte occupazionale il trimestre in esame riporta dopo cinque trimestri positivi, un saldo tra ingressi di nuovo personale e le uscite negativo e pari allo 0,5%. In leggera crescita la quota di imprese che dichiara di avere fatto ricorso

alla CIG che passa dall'1,4% di inizio anno all'1,9%. 14 Sul piano delle aspettative per il terzo trimestre dell'anno, anche per gli imprenditori dell'artigianato manifatturiero si registra un segnale generale di deterioramento del clima di fiducia: per quasi tutti gli indicatori si evidenzia un saldo negativo tra aspettative di crescita e di diminuzione. Il saldo tra previsioni di crescita e diminuzione scende a -14 per la produzione e a - 16,1 per la domanda interna. Per la domanda estera, che rappresenta una componente poco rilevante nel comparto artigiano, il saldo scende a meno tre punti. Sull'occupazione le aspettative rimangono leggermente positive (+1,4).

Il commercio al dettaglio - Le imprese del commercio al dettaglio, dopo il rallentamento di inizio anno, tornano a crescere a ritmi sostenuti. Il fatturato cresce, rispetto al primo trimestre, del 2,9%. Il confronto con lo stesso periodo dello scorso anno riporta un risultato più inteso pari a +7,1%. La crescita del commercio al dettaglio bresciano è stata più significativa di quella regionale: in Lombardia il fatturato è, infatti, aumentato del +1,5% rispetto al trimestre precedente e del +5,4% su base annua. Sul fronte settoriale l'aumento del fatturato riguarda tutti i comparti: il maggiore incremento, su base annua, si conferma quello registrato dagli esercizi non alimentari (+7,8%), appena sotto la media si colloca la crescita degli esercizi non specializzati (+6,8%) seguiti dagli alimentari (+3,9%). Il fatturato resta condizionato dal rincaro dei prezzi dei listini dei negozi del commercio al dettaglio, che già si era manifestato nei trimestri precedenti, e nel periodo osservato riporta un ulteriore aumento (+3,9%). Sul fronte della valutazione delle scorte di magazzino, il saldo tra giudizi di aumento e scarsità torna su valori negativi (-1,54%) dopo il valore positivo del trimestre scorso. Le valutazioni sugli ordini ai fornitori registrano un saldo tra giudizi di aumento e diminuzione positivo (+11,4%): le indicazioni delle imprese segnalano un aumento rispetto allo stesso trimestre del 2021 nel 32,8% dei casi, a fronte di un 21,4% di giudizi di diminuzione. Relativamente all'occupazione il saldo tra ingressi e uscite si conferma positivo (+1,7%) e in miglioramento rispetto a inizio anno. Le aspettative degli imprenditori per il terzo trimestre dell'anno, nonostante l'aumento dell'inflazione che potrebbe comprimere i consumi delle famiglie, non sembrano evidenziare nel complesso un deterioramento del clima di fiducia. Le attese sul fatturato riportano un saldo tra previsioni di crescita e diminuzione positivo (3,1) e in lieve calo rispetto all'ultimo trimestre, ma l'entità della diminuzione è piuttosto contenuta. Restano invece positive le aspettative sull'occupazione e sugli ordini ai fornitori.

Servizi - Le imprese bresciane dei servizi chiudono il secondo trimestre dell'anno con nuovi e importanti risultati positivi: il volume d'affari è cresciuto del 16,4% su base tendenziale e del 3,8% nel confronto con i primi tre mesi dell'anno. Risultatati che hanno portato l'indice a toccare un nuovo record trimestrale (123,7). La dinamica del volume d'affari dei servizi dell'area bresciana è stata meno intensa rispetto a quella regionale che ha riportato incrementi tendenziali (+20,8%) e congiunturali (+5,7%) più elevati. L'aumento del volume d'affari resta, condizionato dalla crescita

dei prezzi di vendita che nel trimestre in esame riporta una forte accelerazione pari a +4,9%. Sul fronte settoriale i servizi alla persona e le attività di alloggio e ristorazione segnano un nuovo sensibile aumento del fatturato rispettivamente del 40,3% e del 31,7% su base annua. In aumento, su base tendenziale, anche il fatturato dei servizi alle imprese (+13,3%), mentre il commercio all'ingrosso chiude il trimestre con una flessione del fatturato, su base annua, del 2,3%. Il dato occupazionale riporta un saldo tra ingressi e uscite nel trimestre positivo e in linea con la 15 rilevazione precedente (+4,9%). Anche al netto degli effetti stagionali, l'occupazione si conferma in crescita (+2,2% su base congiunturale). Sebbene i risultati ampiamente positivi segnati nel trimestre osservato, anche per effetto dell'aumento dei prezzi dei listini che hanno contribuito a gonfiare il fatturato, il clima di fiducia degli imprenditori segna un rallentamento. Le attese sul fatturato per il terzo trimestre sono orientate prevalentemente alla stabilità: il 64% degli imprenditori intervistati non prevede variazioni, fra i restanti le quote delle imprese che prevedono aumenti del fatturato si equivalgono con quelle che si aspettano diminuzioni. Mentre per l'occupazione il saldo tra ipotesi di aumento e diminuzione si conferma positivo (+5,9) ma più di otto imprese su dieci non si aspettano variazioni per il prossimo futuro.

1.4. Le condizioni e le prospettive socio-economiche del territorio

Quadro d'insieme dal Rapporto annuale ISTAT 2022

La ripresa dell'economia mondiale, iniziata nella seconda metà del 2020, è proseguita fino all'inizio di quest'anno. Il deterioramento delle condizioni di contesto ha però determinato un peggioramento delle prospettive di crescita. In particolare, la forte risalita dei prezzi delle materie prime guidata dai prodotti energetici - esacerbata dall'invasione russa dell'Ucraina a febbraio 2022 - ha portato a una rapida accelerazione dell'inflazione: l'indice armonizzato a giugno è cresciuto dell'8,6 per cento annuo nell'Uem, e dell'8,5 per cento in Italia. Nel nostro Paese la ripresa dell'attività economica nel 2021 è stata notevolissima, con una crescita del Pil del 6,6 per cento. Nonostante il rallentamento dell'attività e forti differenze settoriali, a inizio 2022 il Pil reale è tornato sul livello di fine 2019, precedente la crisi, con un recupero appena inferiore in termini di occupazione. La crescita già acquisita per il 2022 è del 2,6 per cento, e le previsioni dell'Istat stimano che il Pil continuerà ad aumentare anche nel 2023, benché a un ritmo più moderato, grazie soprattutto alla spinta degli investimenti. La risalita delle quotazioni di petrolio e gas naturale in Italia e nelle altre maggiori economie Ue ha portato a un rapido deterioramento della bilancia commerciale, nonostante il buon andamento delle esportazioni. Nel 2021 la crescita economica in Italia si è tradotta anche in un netto miglioramento del quadro di finanza pubblica, il cui consolidamento è però incerto. Il forte aumento dei prezzi dei prodotti energetici e agricoli e l'instabilità geopolitica, che non consente di escludere la riduzione delle forniture, per l'Italia rappresentano criticità importanti, data la sua

dependenza dall'estero. Un esercizio di stima della trasmissione attraverso l'economia degli shock energetico e agro-alimentare mostra infatti come le ripercussioni potrebbero essere significative per numerose attività e per le esportazioni. In questo quadro, gli investimenti del PNRR possono contribuire a migliorare le prospettive di crescita dell'Italia: nel capitolo si considerano progressi e carenze nelle aree della gestione ambientale (la transizione ecologica, il riproporsi della siccità) e della modernizzazione della Pubblica Amministrazione (risorse umane, digitalizzazione), di importanza strategica per le loro ricadute sistemiche. Nel nostro Paese, colpito più di altri paesi europei, due anni di pandemia hanno avuto un considerevole impatto su cittadini e imprese, ma emergono evidenti segnali di ripresa. L'eccesso di mortalità, particolarmente elevato nel 2020 tra la popolazione anziana e in condizioni di fragilità, è stato mitigato nel 2021 dall'avvio della campagna vaccinale, che in Italia ha raggiunto livelli di copertura molto elevati. La pandemia ha avuto conseguenze su tutte le componenti della dinamica demografica: dal quasi dimezzamento dei matrimoni celebrati, all'ulteriore calo delle nascite, alla contrazione dei movimenti migratori. Sono cambiate anche le abitudini della popolazione, gli stili di vita, le relazioni parentali e amicali, la fruizione del tempo libero. Già nel 2021, tuttavia, sono emersi chiari segnali di un ritorno alla quotidianità pre-COVID, sebbene con indizi di cambiamenti comportamentali che potrebbero perdurare nel tempo. Riflessi importanti si sono osservati anche sul mercato del lavoro, da un punto di vista sia quantitativo sia qualitativo, con l'esacerbarsi delle diseguaglianze a sfavore di segmenti della popolazione già in condizioni di vulnerabilità. L'Italia si posiziona tra i paesi Ue dove è stata più marcata la riduzione degli occupati tra il 2019 e il 2020. Le misure messe in atto dal Governo a sostegno dell'occupazione hanno contenuto in modo significativo le perdite occupazionali del lavoro privato, incidendo tuttavia di meno sui segmenti già poco tutelati del mercato del lavoro, quali i dipendenti a tempo determinato e gli indipendenti.

La crisi pandemica è stata breve ma ha lasciato il segno anche sul tessuto produttivo. Infatti, benché l'attività economica sia già tornata sui livelli di fine 2019, oltre il 30 per cento delle imprese più piccole ha perso capacità produttiva, con incidenze maggiori nelle attività dei servizi, più colpite dall'emergenza sanitaria. Di converso, per la sua natura peculiare, questa crisi ha dato un impulso forte a sperimentare cambiamenti tecnologici e organizzativi importanti, destinati a consolidarsi. Negli ultimi dieci anni, sono avvenute modifiche profonde nel tessuto demografico e sociale dell'Italia. L'ampliarsi del deficit tra nascite e decessi e la contrazione del saldo migratorio hanno innescato dal 2014 una fase demografica recessiva, accentuata dallo squilibrio nella struttura per età. La progressiva diminuzione della popolazione tra 15 e 49 anni comporta di per sé una riduzione sul ricambio naturale. Il 60 per cento del calo dei nati degli ultimi dieci anni è dipeso dalla diminuzione dei potenziali genitori. Aumenta, invece, la popolazione over 65 alimentata da generazioni sempre più numerose e longeve, molto diverse dalle precedenti per livello di istruzione.

Sono aumentate le famiglie ma si è ridotto il numero dei componenti. Sono diminuite le famiglie composte da coppie con figli che nel Centro-nord non rappresentano più il modello prevalente. Al contempo, sono aumentate le coppie non coniugate, le famiglie ricostituite, i single non vedovi e i monogenitori non vedovi. È proseguito, inoltre, lo spostamento in avanti di tutte le tappe cruciali della vita, a cominciare dall'uscita dei giovani dalla famiglia di origine. È notevolmente cambiata anche l'immigrazione. L'ultimo decennio è stato caratterizzato dal radicamento sul territorio dei migranti arrivati nei decenni passati e da un rilevante mutamento dei nuovi flussi migratori in arrivo. Gli ingressi si sono ridotti e hanno caratteristiche e modelli migratori differenti. Tra i cittadini non comunitari si è assistito a una forte contrazione dei flussi per motivi di lavoro, a una sostanziale stabilità di quelli per ricongiungimento familiare e a una improvvisa crescita dei migranti in cerca di protezione internazionale, di cui i profughi ucraini sono l'ultimo tragico esempio. Sono cresciuti numericamente i giovani di origine straniera. Alcuni di questi hanno cittadinanza straniera, altri quella italiana dalla nascita o per acquisizione. Molti ragazzi, italiani e stranieri, immaginano il loro futuro in un paese diverso dall'Italia, facilitati in questa prospettiva anche dalla mobilità virtuale a cui sono abituati come nativi digitali. Si tratta di un aspetto da non sottovalutare perché rischia di far disperdere un capitale umano prezioso, soprattutto per un Paese che invecchia sempre più e sempre più velocemente. Elementi di elevata vulnerabilità nel nostro Paese sono legati alle disuguaglianze nel mercato del lavoro, al disagio economico di alcuni sottogruppi di famiglie, alla diversa opportunità di accesso all'istruzione o alle competenze digitali. Donne, giovani, residenti nel Mezzogiorno e stranieri sono i soggetti più fragili, insieme alle persone con disabilità e ai loro familiari. Lo studio delle disuguaglianze è fondamentale per individuare gli strumenti più adeguati a colmare gli storici divari che caratterizzano la società italiana, divari già ampliati dalla crisi pandemica e che rischiano di aumentare ulteriormente a causa dell'accelerazione inflazionistica degli ultimi mesi. Tale rischio è legato sia alla diminuzione del potere di acquisto, particolarmente marcata tra le famiglie con forti vincoli di bilancio, sia all'effetto delle tempistiche dei rinnovi contrattuali, più lunghe in settori con bassi livelli retributivi. Nel mercato del lavoro italiano si è ridotta l'occupazione standard, a tempo pieno e durata indeterminata, con la progressiva diffusione di modalità ibride di lavoro. Ciò si riflette in un peggioramento della qualità complessiva dell'occupazione. Il combinarsi di bassa retribuzione oraria e di contratti di lavoro di breve durata e intensità si è tradotto in livelli retributivi annuali decisamente ridotti, determinando anche condizioni di forte disagio economico a livello familiare. La povertà assoluta è progressivamente aumentata nell'ultimo decennio, raggiungendo nel 2020 i valori più elevati dal 2005, nonostante le misure di sostegno ai redditi. Nel 2021 la povertà assoluta è rimasta sui livelli del 2020, è cresciuta nel Mezzogiorno e tra gli stranieri, già in condizioni svantaggiate, e i minori restano i soggetti più colpiti. La disuguaglianza sociale si è espressa anche nel diverso accesso alla didattica a distanza

che ha portato a una diminuzione delle competenze e all'emergere di difficoltà tra i ragazzi sul piano emotivo e relazionale. Segnali positivi provengono dalla diminuzione delle disuguaglianze nelle competenze digitali, anche nel confronto europeo, a cui hanno contribuito le misure messe in atto per affrontare l'emergenza sanitaria (ad esempio, il voucher connettività).

I seguenti grafici riportano lo scenario economico nazionale e regionale nel quale il nostro Ente si colloca, evidenziando la distribuzione del PIL.

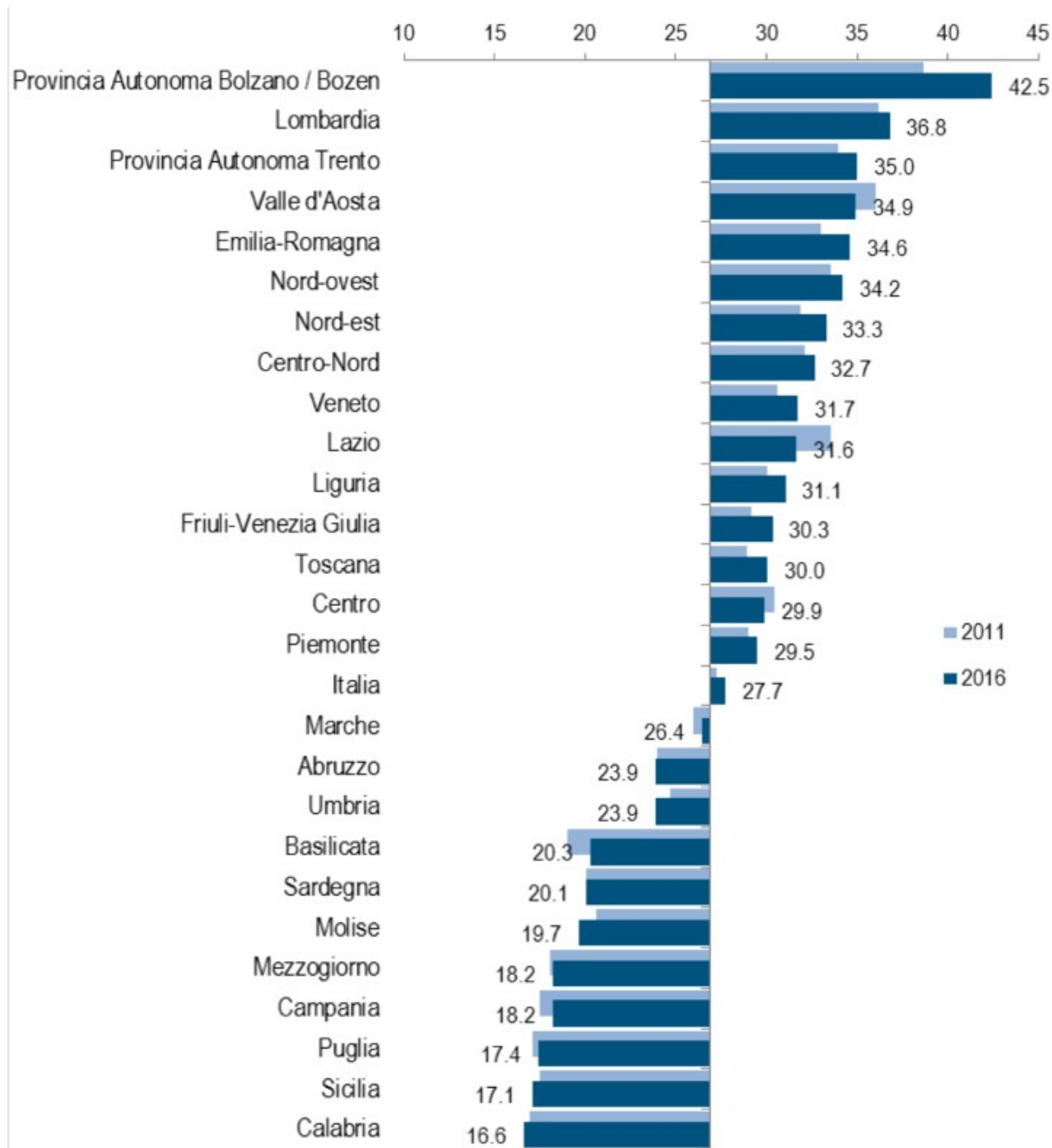


Diagramma 1: Prodotto interno lordo a prezzi corrente per abitante in migliaia di euro (fonte Istat : Conti regionali 2016)

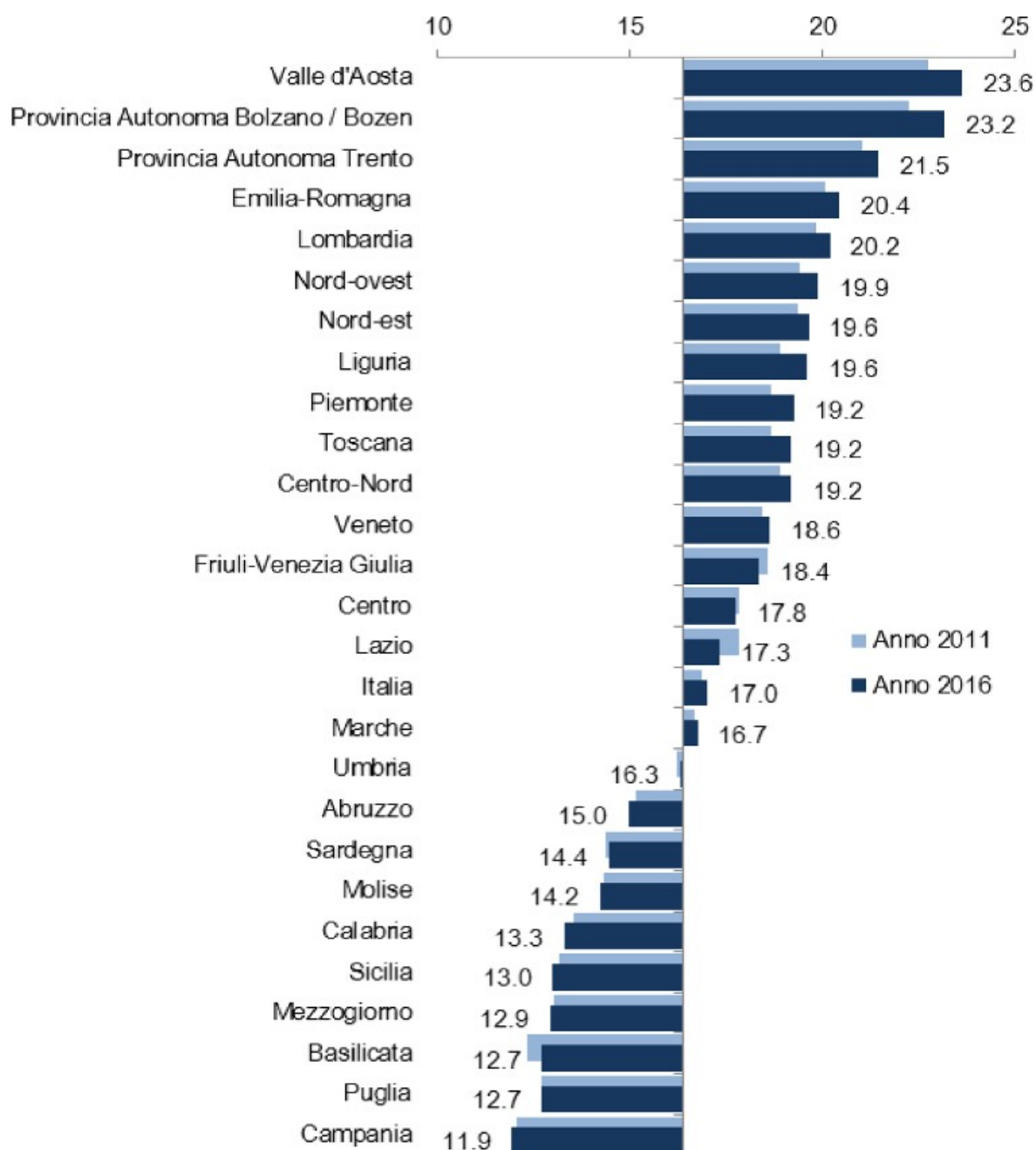


Diagramma 2: Spesa per consumi finali delle famiglie a prezzi corrente per abitante in migliaia di euro (fonte Istat : Conti regionali 2016)

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammonta a n. 1804 ed alla data del 31/12/2021, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 1.633.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
2001	1808
2002	1780
2003	1778
2004	1785
2005	1787
2006	1791
2007	1795
2008	1808
2009	1811
2010	1808
2011	1805
2012	1779
2013	1779
2014	1764
2015	1754
2016	1749
2017	1741
2018	1707
2019	1689
2020	1649
2021	1633

Tabella 1: Popolazione residente

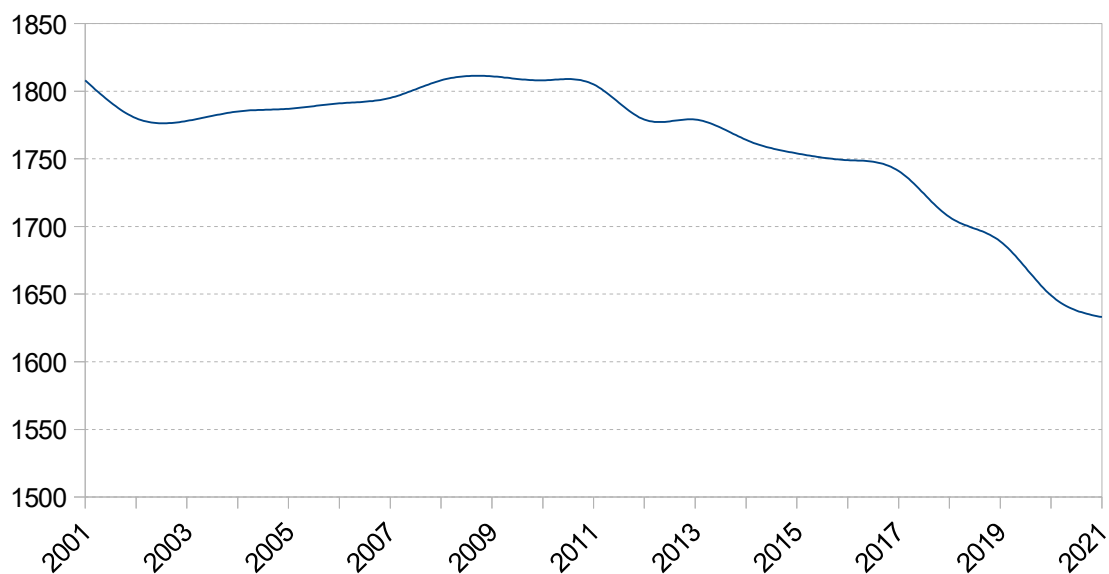


Diagramma 3: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2011	0
Popolazione al 01/01/2021	1649
Di cui:	
Maschi	817
Femmine	832
Nati nell'anno	7
Deceduti nell'anno	21
Saldo naturale	-14
Immigrati nell'anno	17
Emigrati nell'anno	19
Saldo migratorio	-2
Popolazione residente al 31/12/2021	1633
Di cui:	
Maschi	812
Femmine	821
Nuclei familiari	724
Comunità/Convivenze	0
In età prescolare (0 / 5 anni)	48
In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	105

In forza lavoro (15/ 29 anni)	262
In età adulta (30 / 64 anni)	746
In età senile (oltre 65 anni)	472

Tabella 2: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	258	35,64%
2	194	26,80%
3	132	18,23%
4	114	15,75%
5 e più	26	3,59%
TOTALE	724	

Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti

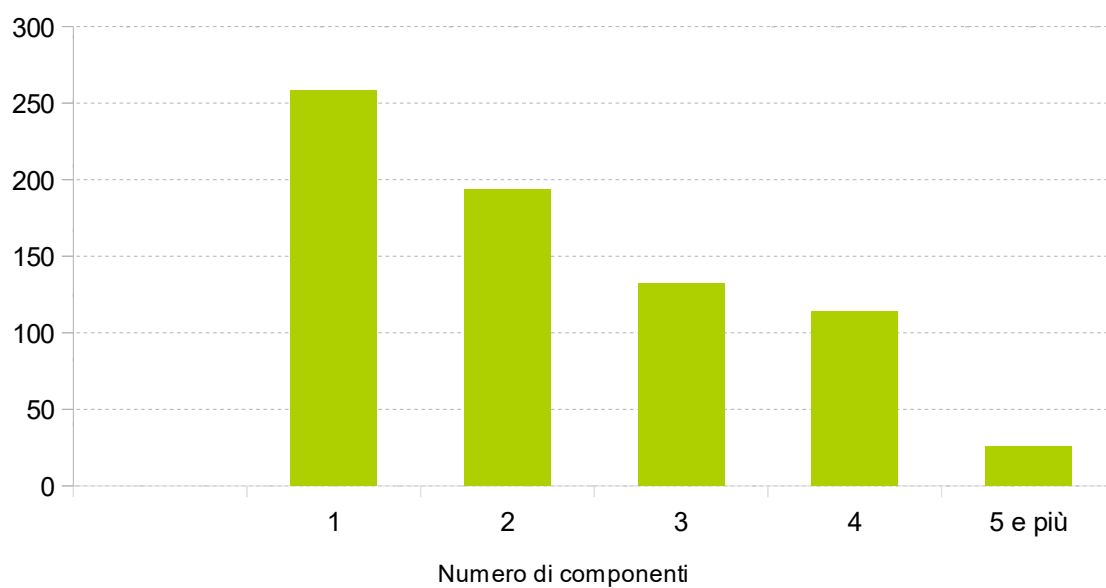


Diagramma 4: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti

Popolazione residente al 31/12/2021 iscritta all'anagrafe del Comune di Monte Isola suddivisa per classi di età e circoscrizioni:

Classe di età	Circoscrizioni				Totale
	Città storica	Ovest	Sud	Nordest	
-1 anno	0	0	0	0	0
1-4	0	0	0	0	0
5-9	0	0	0	0	0
10-14	0	0	0	0	0
15-19	0	0	0	0	0
20-24	0	0	0	0	0
25-29	0	0	0	0	0
30-34	0	0	0	0	0
35-39	0	0	0	0	0
40-44	0	0	0	0	0
45-49	0	0	0	0	0
50-54	0	0	0	0	0
55-59	0	0	0	0	0
60-64	0	0	0	0	0
65-69	0	0	0	0	0
70-74	0	0	0	0	0
75-79	0	0	0	0	0
80-84	0	0	0	0	0
85 e +	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0
Età media	0	0	0	0	0

Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni

Popolazione residente al 31/12/2021 iscritta all'anagrafe del Comune di Monte Isola suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	4	3	7	57,14%	42,86%
1-4	20	12	32	62,50%	37,50%
5 -9	24	20	44	54,55%	45,45%
10-14	33	37	70	47,14%	52,86%
15-19	39	27	66	59,09%	40,91%
20-24	46	43	89	51,69%	48,31%
25-29	54	53	107	50,47%	49,53%
30-34	53	37	90	58,89%	41,11%
35-39	24	28	52	46,15%	53,85%
40-44	46	44	90	51,11%	48,89%
45-49	64	69	133	48,12%	51,88%
50-54	66	72	138	47,83%	52,17%
55-59	75	65	140	53,57%	46,43%
60-64	54	49	103	52,43%	47,57%
65-69	54	60	114	47,37%	52,63%
70-74	50	59	109	45,87%	54,13%
75-79	50	46	96	52,08%	47,92%
80-84	36	39	75	48,00%	52,00%
85 >	20	58	78	25,64%	74,36%
TOTALE	812	821	1633	49,72%	50,28%

Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e sesso

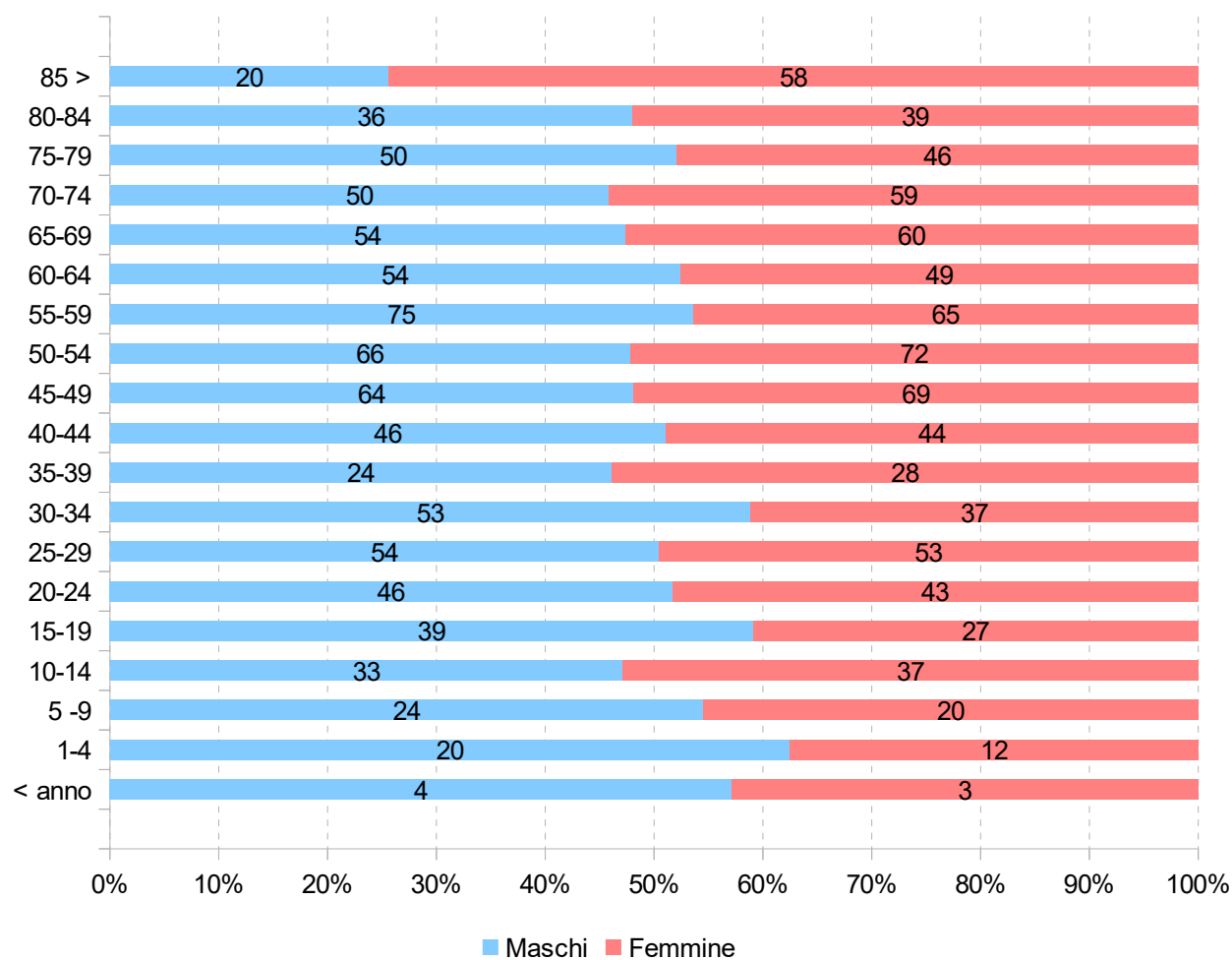


Diagramma 5: Popolazione residente per classi di età e sesso

Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di disuguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

Per quanto concerne l'inquadramento territoriale si riporta un estratto della relazione di contesto contenuta nel documento di piano, costituente parte integrante del Piano di Governo del Territorio. "Monte Isola è situata al centro del lago d'Iseo ed è l'isola abitata più grande dei laghi europei, una montagna verde al centro del lago riconosciuta come "Zona di particolare rilevanza naturale e ambientale". Il Comune venne fondato nel 1928 con l'unione dei due paesi di Siviano e Peschiera

Maraglio col nome di Comune di Siviano. L'attuale nome è stato deciso negli anni cinquanta. Il comune di Monte Isola comprende anche le due isolette di San Paolo, a sud, e di Loreto, a nord. Il comune di Monte Isola fa parte della Comunità Montana del Sebino Bresciano. Con il D.M. del 26 settembre 1959 l'intero territorio comunale è stato assoggettato a vincolo paesaggistico come disposto dall'art. 136, comma 1, lettera c e d, del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n.42. Essendo un'isola confina unicamente via lago con gli altri paesi che si affacciano direttamente sul Lago d'Iseo e precisamente con i comuni di Marone, Sale Marasino e Sulzano ad est, Iseo a sud, Parzanica e Tavernola Bergamasca ad ovest. L'isola dista in media circa 800-1.000 metri dalla costa bresciana (Sulzano e Sale Marasino) mentre più distante, circa 3 chilometri da quella Bergamasca; le due isolette di San Paolo e di Loreto, infine, distano poche centinaia di metri dalla costa. I nuclei abitati del comune sono 11, alcuni in stretta relazione con il lago, punti di collegamento con la "terraferma" come Peschiera Maraglio, Sensole, Porto di Siviano e Carzano. Altri sono situati lungo la fascia pianeggiante di media collina: Siviano (il capoluogo e sede del Comune) e Menzino. Altri ancora sono ubicati verso la sommità della montagna, Olzano, Masse, Cure e Senzano. I residenti dell'isola, che come vedremo più specificatamente di seguito sono 1.811, risolvono i loro problemi di spostamento interno principalmente con motocicli e con un servizio di autobus che unisce fra loro tutte le frazioni, anche se non mancano mezzi a quattro ruote (principalmente Apecar e piccoli furgoncini) per i titolari di attività che ne necessitino. Si rileva anche la presenza di mezzi agricoli utilizzati dai coltivatori diretti. Monte Isola ha un perimetro di circa 9 Km, un'estensione di 4,5 Km² di superficie terrestre a cui si aggiungono 8,29 Km² di acque territoriali di pertinenza (comprehensive delle 2 isolette), per una superficie complessiva di 12,79 Km² ed una densità abitativa di circa 313 (138 considerando anche la superficie occupata dal lago) abitanti per chilometro quadrato (dato aggiornato al 31/12/2010); il territorio risulta compreso tra i 187 ed i 600 m sul livello del mare e dista circa 30 km dalla Città di Brescia e 5 km da Iseo, uno dei quattro centri ordinatori del Sistema Urbano Sovracomunale "Franciacorta e Sebino" cui Monte Isola appartiene (SUS n.3, art. 134 NTA PTCP). Il sistema idrografico non ha corsi d'acqua principali, è caratterizzato però da alcune incisioni vallive che soprattutto in caso di pioggia formano dei piccoli corsi d'acqua. Il tessuto urbanizzato si inserisce armonicamente nella trama delineata dal paesaggio naturale, conferendo un elevato valore paesaggistico al sistema insediativo urbano; è costituito oltre che dalle 11 frazioni principali anche da nuclei abitati di particolare pregio, come Sinchignano, il borgo medievale di Novale che si trova appena sopra la frazione di Carzano e la località Paradiso, di fronte all'isola di Loreto. Dal Santuario della Madonna della Ceriola (o Madonna del Colera) è possibile godere di una splendida vista verso tutto il Lago d'Iseo, le torbiere del Sebino, le montagne che circondano la Valle Camonica, il Guglielmo e le montagne bergamasche del massiccio della Presolana. A sud di

Monte Isola si erge l'Isola di San Paolo, che all'inizio era considerato uno scoglio deserto ed abbandonato ma che era collocato in linea diretta sulla navigazione dei porti di Lovere e Pisogne con quello di Iseo. Questa linea costeggia il fianco roccioso di Siviano lungo il quale era impossibile l'attracco e l'approdo in particolare per i barconi, mentre l'isola di San Paolo che è piana viene facilmente raggiunta e poteva essere così utilizzata come rifugio per i naviganti sorpresi da bufere improvvise. Di qui si capisce che la denominazione S. Paolo è data dal motivo che l'apostolo Paolo era un navigatore che tante volte affrontò e superò le bufere del mar Mediterraneo. Nel XI secolo l'isolotto passò di proprietà della famiglia dei Mozzi, che se ne era impossessata probabilmente illegalmente, questi nel 1091 lo donarono al monastero cluniacense di San Paolo d'Argon, in Val Cavallina, che vi istituì un priorato. Il monastero passò in seguito alla nobile famiglia Fenaroli di Pilzone, che successivamente lo cedette ai frati minori i quali eressero un monastero forse attorno all'anno 1490. L'Osservante Alessandro Fenaroli, morto il 15 agosto 1525 è sepolto nella chiesa di San Paolo sull'isola. La famiglia Fenaroli mantenne il patronato sul convento (facendo dipingere nel chiostro il loro blasone) mantenendone il beneficio sino alla soppressione nel gennaio 1783. In quell'anno i 14 frati vennero trasferiti al convento di San Francesco ad Iseo e l'isola venduta a privati. Secondo alcuni sembra che l'isolotto verso la fine dell'800 fosse raggiungibile in alcuni periodi dell'anno a piedi da Sensole su Monte Isola. Ancora oggi, visibile sott'acqua, a pochi metri dallo scafo della barca si può vedere parte dell'antico sentiero che congiungeva le due isole. L'isola di San Paolo resta ad oggi uno dei punti più pescosi del lago d'iseo: coregoni, lucci, pesci persici e tinche. Molti sono i pescatori che si ritrovano a pescare attorno all'isola. Ora è diventata una casa per villeggiature estive e non rimane più niente né della chiesa né del chiostro antico. A nord di Montisola di fronte alla frazione di Carzano e della località Paradiso si trova l'isola di Loreto, che è ora di proprietà privata ma che alla fine del XIII secolo era di proprietà delle suore di S. Chiara che fecero erigere un convento. Nel 1696 Vincenzo Coronelli, geografo veneziano, ricorda l'isola come di proprietà degli eredi del Conte Alessandro Martinengo e lo scrittore Costanzo Ferrari, nel suo romanzo storico Tiburga Oldofredi pubblicato nel 1850, ambienta sull'isola alcune scene di quel tempo. Lo storico Gabriele Rosa ricorda a fine Ottocento che vi erano tracce di "ruderi di mura e di due torricelle quadrate", probabilmente resti di antiche fortificazioni, e "le vestigia di cappelletta volta ad oriente, come si usava prima del 1500". Nel XIX secolo era di proprietà della Duchessa Felicita Bevilacqua La Masa, e nel 1900 fu venduta al comm. Vincenzo Richeri, capitano di vascello nella Regia Marina e marito della Signora Giannina Zirotti di Sale Marasino. Nel 1910 il cav. Vincenzo Richieri costruì sull'isola un castello in stile neogotico attorno al quale creò un giardino ricco di conifere, un porticciolo e due torrette faro. Prevalentemente il Comune di Monte Isola presenta una morfologia caratterizzata da una certa asimmetria tra il ripido versante bresciano e quello più dolce verso Tavernola. La forma definitiva dell'isola è stata impressa dall'ultima glaciazione che ha

scavato molto profondamente la Valle Camonica, tanto che la massima profondità di scavo, addirittura al di sotto del livello del mare, si trova nel fondovalle tra Montisola e Tavernola, dove la profondità del lago raggiunge il livello massimo di 256 metri (-70 m s.l.m.). Tale asimmetria si riflette anche sulla vegetazione, infatti sulla sponda occidentale crescono prosperose le Ginestre, il fiore del Lago d'Iseo, con antichi uliveti, mentre nella parte alta si estendono antichi campi tra boschi cedui, alberi da frutto, alcuni vigneti, prati e verso la sommità un castagneto. Alcune conifere sono dislocate in vari punti dell'isola, principalmente nei dintorni delle frazioni di Carzano, Cure e Menzino. Più in generale la vegetazione comprende numerosi ulivi che fanno da contorno a tutta l'isola, mentre specie arboree tipicamente alpestri caratterizzano il nord e le parti più elevate del monte. La vegetazione boschiva è caratterizzata da bosco ceduo, cespuglioso misto di roverella, carpino, frassino, nocciolo, castagno, querce, faggi, aceri, corniolo, sanguinella agrifoglio. La flora è quella tipica delle zone collinari e lacustri. Il territorio conserva, sia nell'entroterra che sulle rive del lago, ambiti notevoli di vegetazione naturale che rendono tali spazi meta ideale di numerose specie di uccelli migratori, anche in considerazione della vicina presenza delle Torbiere. Le colture che accrescono il pregio del territorio sono principalmente i vigneti e gli uliveti che, per il sistema a terrazzamenti, acquiscono la valenza paesistica dei siti. L'agricoltura non riveste particolare importanza per l'economia del comune, la coltivazione più diffusa grazie al particolare clima temperato che ne favorisce la crescita, è quella degli ulivi, da cui si ricava un pregiato olio extravergine d'oliva Dop, dalle particolari caratteristiche organolettiche, usato per le sue virtù anche come medicinale. Molto diminuita è invece la coltivazione a vigneti, soprattutto per quella finalizzata alla produzione di vini, di cui però ne restano ancora alcune dimostrazioni. Più sviluppata un tempo era anche la coltivazione della vite, soprattutto tra Menzino e Siviano, una zona compresa in una grande mezzadria, dove si produceva un vino pregiato. L'agricoltura, data la conformazione naturale (che rende difficile la lavorazione dei terreni), non ha mai esercitato un ruolo rilevante nell'economia del Comune, anche se oggi molte sono le piccole piantagioni di ulivo, che permettono agli abitanti di produrre un olio nostrano, non solo per la consumazione privata, ma anche per la vendita, potendo usufruire del frantoio comunale. Per quanto riguarda la fauna, oltre agli uccelli di passo, il nibbio bruno è presente assieme al germano reale; non mancano tutto l'anno gabbiani, folaghe, svassi, marzaiole, corvi, fagiani, lepri conigli selvatici e minilepri. Proprio l'emergenza ambientale e paesistica, la presenza di itinerari storici ed artistici, determinano la grande attrattività turistica del Comune. Da un punto di vista logistico, il Comune di Monte Isola non è interessato dalla presenza di infrastrutture viarie di grande impatto. Essendo un'isola riveste un ruolo di primaria importanza il sistema del trasporto su acqua. I porti principali sono quelli di Peschiera Maraglio e di Carzano a cui si aggiungono quelli di Sensole Porto di Siviano e quello con fermata a richiesta della località Paradiso (ora in disuso). Si rileva anche la presenza di attracchi e

scavato molto profondamente la Valle Camonica, tanto che la massima profondità di scavo, addirittura al di sotto del livello del mare, si trova nel fondovalle tra Montisola e Tavernola, dove la profondità del lago raggiunge il livello massimo di 256 metri (-70 m s.l.m.). Tale asimmetria si riflette anche sulla vegetazione, infatti sulla sponda occidentale crescono prosperose le Ginestre, il fiore del Lago d'Iseo, con antichi uliveti, mentre nella parte alta si estendono antichi campi tra boschi cedui, alberi da frutto, alcuni vigneti, prati e verso la sommità un castagneto. Alcune conifere sono dislocate in vari punti dell'isola, principalmente nei dintorni delle frazioni di Carzano, Cure e Menzino. Più in generale la vegetazione comprende numerosi ulivi che fanno da contorno a tutta l'isola, mentre specie arboree tipicamente alpestri caratterizzano il nord e le parti più elevate del monte. La vegetazione boschiva è caratterizzata da bosco ceduo, cespuglioso misto di roverella, carpino, frassino, nocciolo, castagno, querce, faggi, aceri, corniolo, sanguinella agrifoglio. La flora è quella tipica delle zone collinari e lacustri. Il territorio conserva, sia nell'entroterra che sulle rive del lago, ambiti notevoli di vegetazione naturale che rendono tali spazi meta ideale di numerose specie di uccelli migratori, anche in considerazione della vicina presenza delle Torbiere. Le colture che accrescono il pregio del territorio sono principalmente i vigneti e gli uliveti che, per il sistema a terrazzamenti, acquiscono la valenza paesistica dei siti. L'agricoltura non riveste particolare importanza per l'economia del comune, la coltivazione più diffusa grazie al particolare clima temperato che ne favorisce la crescita, è quella degli ulivi, da cui si ricava un pregiato olio extravergine d'oliva Dop, dalle particolari caratteristiche organolettiche, usato per le sue virtù anche come medicinale. Molto diminuita è invece la coltivazione a vigneti, soprattutto per quella finalizzata alla produzione di vini, di cui però ne restano ancora alcune dimostrazioni. Più sviluppata un tempo era anche la coltivazione della vite, soprattutto tra Menzino e Siviano, una zona compresa in una grande mezzadria, dove si produceva un vino pregiato. L'agricoltura, data la conformazione naturale (che rende difficile la lavorazione dei terreni), non ha mai esercitato un ruolo rilevante nell'economia del Comune, anche se oggi molte sono le piccole piantagioni di ulivo, che permettono agli abitanti di produrre un olio nostrano, non solo per la consumazione privata, ma anche per la vendita, potendo usufruire del frantoio comunale. Per quanto riguarda la fauna, oltre agli uccelli di passo, il nibbio bruno è presente assieme al germano reale; non mancano tutto l'anno gabbiani, folaghe, svassi, marzaiole, corvi, fagiani, lepri conigli selvatici e minilepri. Proprio l'emergenza ambientale e paesistica, la presenza di itinerari storici ed artistici, determinano la grande attrattività turistica del Comune. Da un punto di vista logistico, il Comune di Monte Isola non è interessato dalla presenza di infrastrutture viarie di grande impatto. Essendo un'isola riveste un ruolo di primaria importanza il sistema del trasporto su acqua. I porti principali sono quelli di Peschiera Maraglio e di Carzano a cui si aggiungono quelli di Sensole Porto di Siviano e quello con fermata a richiesta della località Paradiso (ora in disuso). Si rileva anche la presenza di attracchi e

scavato molto profondamente la Valle Camonica, tanto che la massima profondità di scavo, addirittura al di sotto del livello del mare, si trova nel fondovalle tra Montisola e Tavernola, dove la profondità del lago raggiunge il livello massimo di 256 metri (-70 m s.l.m.). Tale asimmetria si riflette anche sulla vegetazione, infatti sulla sponda occidentale crescono prosperose le Ginestre, il fiore del Lago d'Iseo, con antichi uliveti, mentre nella parte alta si estendono antichi campi tra boschi cedui, alberi da frutto, alcuni vigneti, prati e verso la sommità un castagneto. Alcune conifere sono dislocate in vari punti dell'isola, principalmente nei dintorni delle frazioni di Carzano, Cure e Menzino. Più in generale la vegetazione comprende numerosi ulivi che fanno da contorno a tutta l'isola, mentre specie arboree tipicamente alpestri caratterizzano il nord e le parti più elevate del monte. La vegetazione boschiva è caratterizzata da bosco ceduo, cespuglioso misto di roverella, carpino, frassino, nocciolo, castagno, querce, faggi, aceri, corniolo, sanguinella agrifoglio. La flora è quella tipica delle zone collinari e lacustri. Il territorio conserva, sia nell'entroterra che sulle rive del lago, ambiti notevoli di vegetazione naturale che rendono tali spazi meta ideale di numerose specie di uccelli migratori, anche in considerazione della vicina presenza delle Torbiere. Le colture che accrescono il pregio del territorio sono principalmente i vigneti e gli uliveti che, per il sistema a terrazzamenti, acquisiscono la valenza paesistica dei siti. L'agricoltura non riveste particolare importanza per l'economia del comune, la coltivazione più diffusa grazie al particolare clima temperato che ne favorisce la crescita, è quella degli ulivi, da cui si ricava un pregiato olio extravergine d'oliva Dop, dalle particolari caratteristiche organolettiche, usato per le sue virtù anche come medicinale. Molto diminuita è invece la coltivazione a vigneti, soprattutto per quella finalizzata alla produzione di vini, di cui però ne restano ancora alcune dimostrazioni. Più sviluppata un tempo era anche la coltivazione della vite, soprattutto tra Menzino e Siviano, una zona compresa in una grande mezzadria, dove si produceva un vino pregiato. L'agricoltura, data la conformazione naturale (che rende difficile la lavorazione dei terreni), non ha mai esercitato un ruolo rilevante nell'economia del Comune, anche se oggi molte sono le piccole piantagioni di ulivo, che permettono agli abitanti di produrre un olio nostrano, non solo per la consumazione privata, ma anche per la vendita, potendo usufruire del frantoio comunale. Per quanto riguarda la fauna, oltre agli uccelli di passo, il nibbio bruno è presente assieme al germano reale; non mancano tutto l'anno gabbiani, folaghe, svassi, marzaiole, corvi, fagiani, lepri conigli selvatici e minilepri. Proprio l'emergenza ambientale e paesistica, la presenza di itinerari storici ed artistici, determinano la grande attrattività turistica del Comune. Da un punto di vista logistico, il Comune di Monte Isola non è interessato dalla presenza di infrastrutture viarie di grande impatto. Essendo un'isola riveste un ruolo di primaria importanza il sistema del trasporto su acqua. I porti principali sono quelli di Peschiera Maraglio e di Carzano a cui si aggiungono quelli di Sensole Porto di Siviano e quello con fermata a richiesta della località Paradiso (ora in disuso). Si rileva anche la presenza di attracchi ed

aree attrezzate minori, sia ad uso pubblico che privato mentre non esistono veri e propri campi boia.

Quadro delle condizioni interne all'ente

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

La situazione finanziaria dell'ente è caratterizzata da una spesa rigida dovuta anche al consistente indebitamento e alle spese correnti specie del personale, imprescindibile per garantire l'erogazione dei servizi indispensabili alla collettività.

Le evoluzioni della situazione finanziaria dal punto di vista delle entrate è legata principalmente ai seguenti fattori:

- erogazione di contributi pubblici e privati per la realizzazione di spese d'investimento, specie opere pubbliche che sono andati riducendosi nel corso degli anni
- trasferimenti dallo stato, via via sempre più contratti;

- mutamento dei tributi locali, in attuazione delle norme annualmente contenute nelle leggi di stabilità

- Il mutevole ed instabile assetto normativo in materia rende difficile effettuare previsioni a lungo termine.

Nel 2015 il Comune di Monte Isola ha istituito l'imposta di sbarco, ai sensi dell'art. 4 comma 3 bis del D.Lgs. 23/2011 come introdotto dalla L. 44/2012 di conversione del DL 16/2012. Tale entrata ha portato un gettito importante, destinato al perseguimento delle finalità espressamente previste dalla norma. La previsione delle entrate tributarie tiene conto della volontà di abbassare progressivamente la pressione fiscale sui Montisolani.

Di seguito si indicano le previsioni delle politiche tributarie e tariffarie dei servizi pubblici comunali:

1) Addizionale comunale all'Irpef : per gli anni 2023-2024-2025 si conferma l'aliquota vigente pari al 0,70% con una soglia di esenzione stabilita in € 10.000,00= così come approvata con deliberazione di C.C. N.5 del 06/03/2021;

2) IMU Imposta municipale propria sugli immobili: per gli anni 2023-2024-2025 si confermano le aliquote previste nell'anno 2021 così come deliberate dal Consiglio comunale in data 28/11/2020 n.37 che di seguito si riportano:

ALIQUOTA	TIPOLOGIA IMMOBILI
	abitazione principale di lusso categoria A/1, A/8 E A/9 (comma 748-749) con detrazione € 200,00=
0,60%	
	A/1, A8
0,10%	fabbricati rurali strumentali (comma 750)
esenti	terreni agricoli (comma 752) Esenti nel comune di Monte Isola (Bs) ai sensi della circolare MEF n. 9 del 14/06/1993
1,06%	Fabbricati gruppo "D" di cui 0,76% è riservata allo Stato (comma 753)
1,06%	altri immobili (comma 754)

Contributo di sbarco: per gli anni 2023-2024-2025.

L'amministrazione intende confermare per l'anno 2022 l'importo di € 1,00=per ogni sbarco a Monte Isola ed applicando la modifica del contributo unitario pari ad € 1,50= per solo periodo da Aprile a Settembre così come approvato dalla deliberazione di GC n.15 del 08/02/2021.

Si precisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 2 del 18/01/2018 è stato istituito il contributo di sbarco, ai sensi del comma 3 bis dell'art.4 del D.Lgs. 14 marzo 2011 n. 23, così come sostituito dalla Legge 28.12.2015 n. 221 ed approvato il relativo regolamento comunale contenente la relativa disciplina. Con la legge. 28-12-2015 n. 221 recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" (Pubblicata nella Gazz. Uff. 18 gennaio 2016, n. 13 e che entrerà in vigore il 2 febbraio p.v.), all'art. 33 rubricato " Contributo di sbarco nelle isole minori a sostegno degli interventi di raccolta e di smaltimento dei rifiuti" testualmente dispone:

"1. Al fine di sostenere e finanziare gli interventi di raccolta e di smaltimento dei rifiuti nonché gli interventi di recupero e salvaguardia ambientale nelle isole minori, il comma 3-bis dell'articolo 4 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, è sostituito dal seguente:«3-bis. I comuni che hanno sede giuridica nelle isole minori e i comuni nel cui territorio insistono isole minori possono istituire, con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, in alternativa all'imposta di soggiorno di cui al comma 1 del presente articolo, un contributo di sbarco, da applicare fino ad un massimo di euro 2,50, ai passeggeri che sbarcano sul territorio dell'isola minore, utilizzando vettori che e forniscono collegamenti di linea o vettori aeronavali che svolgono servizio di trasporto di persone a fini commerciali, abilitati e autorizzati ad effettuare collegamenti verso l'isola. Il comune che ha sede giuridica in un'isola minore, e nel cui territorio insistono altre isole minori con centri abitati, destina il gettito del contributo per interventi nelle singole isole minori dell'arcipelago in proporzione agli sbarchi effettuati nelle medesime. Il contributo di sbarco è riscosso, unitamente al prezzo del biglietto, da parte delle compagnie di navigazione e aeree o dei soggetti che svolgono servizio di trasporto di persone a fini commerciali, che sono responsabili del pagamento del contributo, con diritto di rivalsa sui soggetti passivi, della presentazione della dichiarazione e degli ulteriori adempimenti previsti dalla legge e dal regolamento comunale, ovvero con le diverse modalità stabilite dal medesimo regolamento comunale, in relazione alle particolari modalità di accesso alle isole. Per l'omessa o infedele presentazione della dichiarazione da parte del responsabile si applica la sanzione amministrativa dal 100 al 200 per cento dell'importo dovuto. Per l'omesso, ritardato o parziale versamento del contributo si applica la sanzione amministrativa di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n.471, e

successive modificazioni. Per tutto quanto non previsto dalle disposizioni del presente articolo si applica l'articolo 1, commi da 158 a 170, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Il contributo di sbarco non è dovuto dai soggetti residenti nel comune, dai lavoratori, dagli studenti pendolari, nonché dai componenti dei nuclei familiari dei soggetti che risultino aver pagato l'imposta municipale propria nel medesimo comune e che sono parificati ai residenti. I comuni possono prevedere nel regolamento modalità applicative del contributo nonché eventuali esenzioni e riduzioni per particolari fattispecie o per determinati periodi di tempo; possono altresì prevedere un aumento del contributo fino ad un massimo di euro 5 in relazione a determinati periodi di tempo. I comuni possono altresì prevedere un contributo fino ad un massimo di euro 5 in relazione all'accesso a zone disciplinate nella loro fruizione per motivi ambientali, in prossimità di fenomeni attivi di origine vulcanica; in tal caso il contributo può essere riscosso dalle locali guide vulcanologiche regolarmente autorizzate o da altri soggetti individuati dall'amministrazione comunale con apposito avviso pubblico. Il gettito del contributo è destinato a finanziare interventi di raccolta e di smaltimento dei rifiuti, gli interventi di recupero e salvaguardia ambientale nonché interventi in materia di turismo, cultura, polizia locale e mobilità nelle isole minori". Con la norma suddetta, il legislatore ha apportato significative modifiche alla disciplina sull'imposta di sbarco fra le quali l'ampliamento del novero dei responsabili d'imposta che non sono più identificabili, come previsto dalla precedente formulazione nelle sole compagnie di Navigazione di Linea, ma in tutte le compagnie di navigazione e aeree o dei soggetti che svolgono servizio di trasporto di persone a fini commerciali.

4) **Concessioni loculi cimiteriali:** Si conferma, come da programma la revisione drastica della durata della concessione e delle tariffe per l'adeguamento delle stesse alla normativa regionale effettuata con deliberazione di giunta comunale n. 97 del 30/12/2016.

5) C.U.P. Canone unico patrimoniale

Con la disciplina prevista dai commi da 816 a 847 della legge di bilancio 2020, legge n. 160 del 27/12/2019, il nuovo canone sostituisce, per quanto qui rileva, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni (ICP). Il presupposto del canone è:

1. l'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile del Comune e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico. Il canone si intende dovuto anche per l'occupazione di spazi ed aree private soggette a diritti demaniali quali, ad esempio, le strade vicinali soggette a diritto di pubblico passaggio; il titolo amministrativo è la concessione
2. la diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile del Comune, su beni privati laddove siano

visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato. Si considerano rilevanti ai fini dell'imposizione: i messaggi da chiunque diffusi a qualunque titolo salvo i casi di esenzione. Si intendono ricompresi nell'imposizione i messaggi diffusi: allo scopo di promuovere la domanda e la diffusione di beni e servizi di qualsiasi natura; i messaggi finalizzati a migliorare l'immagine del soggetto pubblicizzato; i mezzi e le forme atte ad indicare il luogo nel quale viene esercitata un'attività. Il titolo amministrativo è l'autorizzazione.

Il C.C. con deliberazione n. 6 del 06/03/2021 ha approvato il regolamento per l'applicazione del C.U.P. e per gli anni 2023-2024 -2025 si confermano le tariffe dell'anno 2022 approvate con con deliberazione di G.C. n. 41 del 09/04/2021.

6) Tariffe per il servizio di trasporto pubblico locale con autobus comunali.

Per l'anno 2023 la Giunta comunale con deliberazione n. 98 del 05/12/2022 ha adeguato le tariffe s alla normativa regionale vigente confermando anche nell'anno 2023 la gratuità del trasporto pubblico locale sul territorio comunale per i bambini ed i ragazzi frequentanti la scuola primaria, secondaria di primo grado e agli studenti che frequentano le scuole secondarie superiori per tutto il periodo dell'anno solare come già approvato con deliberazione di G.C. n. 47 del 08/06/2019.

7) TARI : la previsione dell'entrata è sostanzialmente invariata rispetto all'anno precedente e discendono dal piano finanziario della spesa.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
Utilizzo FPV di parte corrente	33.500,00	32.650,00	32.650,00	39.650,00	32.650,00
Utilizzo FPV di parte capitale	554.000,00	340.227,68	471.452,30	193.540,27	1.210.366,31
Avanzo di amministrazione applicato	65.000,00	160.000,00	33.161,67	30.000,00	363.398,28
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.833.682,65	1.644.525,83	1.656.511,80	1.499.691,16	1.541.801,97
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	364.702,58	340.135,83	351.943,60	935.682,75	569.190,44
Titolo 3 - Entrate extratributarie	462.294,81	463.710,01	398.747,29	290.943,62	323.914,64
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	112.420,10	376.546,18	553.012,15	1.287.150,45	588.835,11
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	470.000,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	3.425.600,14	3.827.795,53	3.497.478,81	4.276.658,25	4.630.156,75

Tabella 6: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
Titolo 1 - Spese correnti	2.158.424,71	2.159.148,74	2.166.658,27	2.239.787,32	2.400.334,15
Titolo 2 - Spese in conto capitale	440.103,76	876.809,37	870.739,87	308.200,14	1.747.887,16
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	169.502,33	161.383,64	184.185,80	41.037,40	148.847,79
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.768.030,80	3.197.341,75	3.221.583,94	2.589.024,86	4.297.069,10

Tabella 7: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	279.251,71	373.262,48	418.016,66	324.986,31	506.877,55
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	279.251,71	373.262,48	418.016,66	324.986,31	506.877,55

Tabella 8: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2022)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	1.798.572,85	1.795.586,38	1.857.999,27	103,48	1.583.586,95	88,19	274.412,32
Entrate da trasferimenti	349.386,24	620.141,87	553.958,67	89,33	398.411,95	64,25	155.546,72
Entrate extratributarie	427.248,27	495.301,67	457.843,41	92,44	395.935,45	79,94	61.907,96
TOTALE	2.575.207,36	2.911.029,92	2.869.801,35	98,58	2.377.934,35	81,69	491.867,00

Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

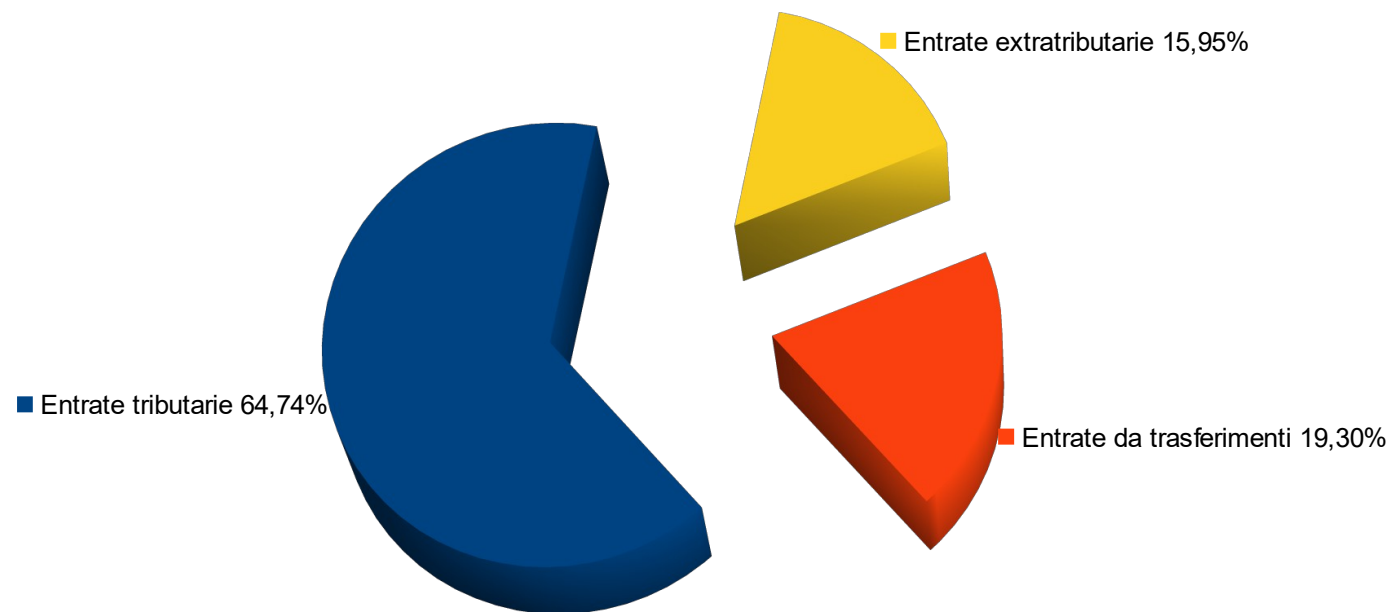


Diagramma 6: Composizione importo accertato delle entrate correnti

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2015	1.448.636,91	365.488,87	469.889,79	1754	825,90	208,37	267,90
2016	1.708.098,79	527.107,24	783.434,84	1749	976,61	301,38	447,93
2017	1.833.682,65	364.702,58	462.294,81	1741	1.053,24	209,48	265,53
2018	1.644.525,83	340.135,83	463.710,01	1707	963,40	199,26	271,65
2019	1.656.511,80	351.943,60	398.747,29	1689	980,76	208,37	236,08
2020	1.499.691,16	935.682,75	290.943,62	1649	909,45	567,42	176,44
2021	1.541.801,97	569.190,44	323.914,64	1633	944,15	348,56	198,36

Tabella 10: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

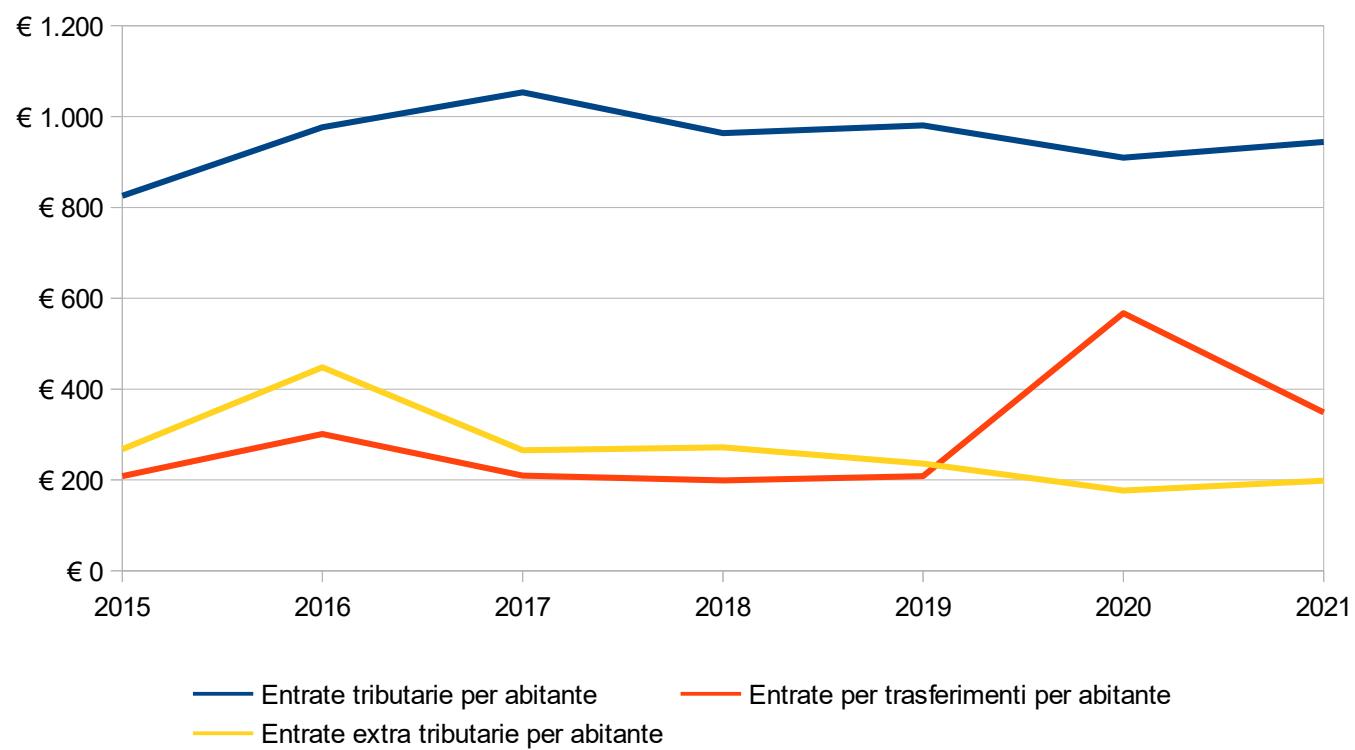


Diagramma 7: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2015 all'anno 2021

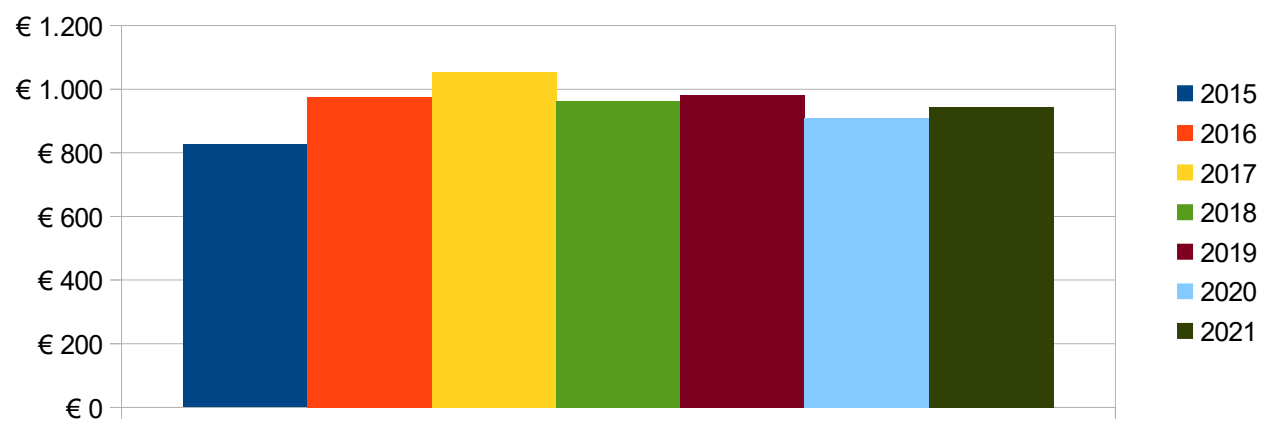


Diagramma 8: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

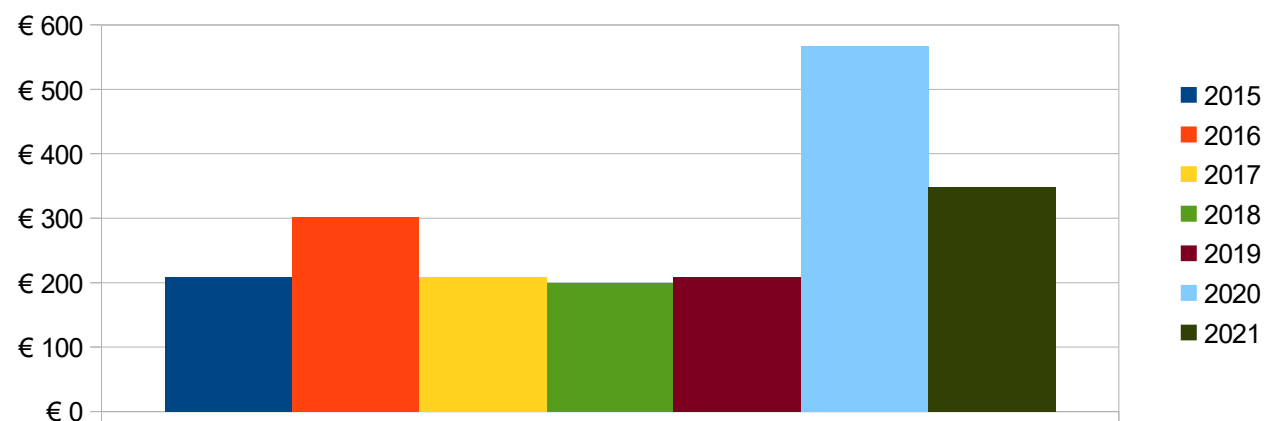


Diagramma 9: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

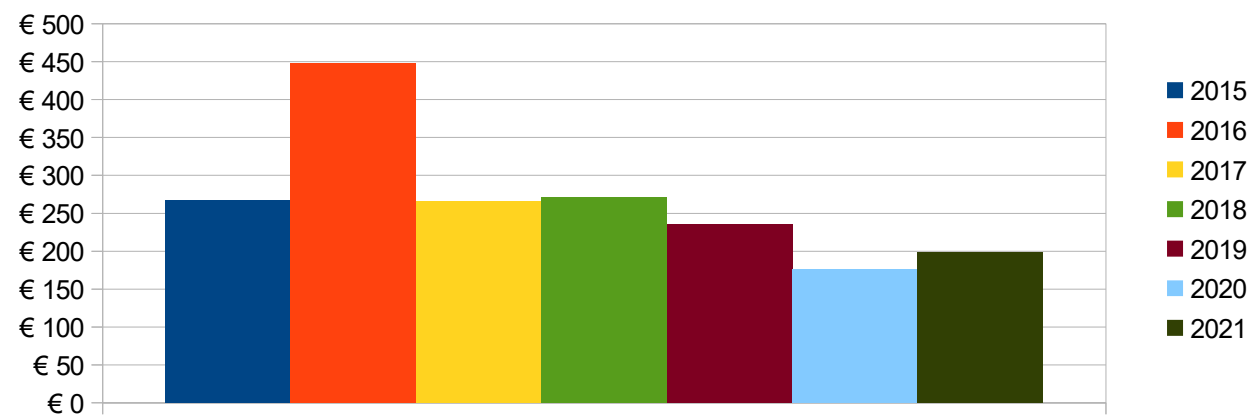


Diagramma 10: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	4.968,37	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	15.320,72	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	88.340,20	0,00

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	58.390,18	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	5 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	41.613,16	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2.000,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	67.260,27	91.012,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	89.000,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	390.000,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e	46.760,71	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	3 - Trasporto per vie d'acqua	25.040,89	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	577.365,73	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00
11 - Soccorso civile	2 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	22.500,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	1.428.560,23	91.012,00

Tabella 11: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	108.629,29	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	58.390,18	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	43.613,16	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00
7 - Turismo	67.260,27	91.012,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	89.000,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	436.760,71	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	602.406,62	0,00
11 - Soccorso civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	22.500,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	1.428.560,23	91.012,00

Tabella 12: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

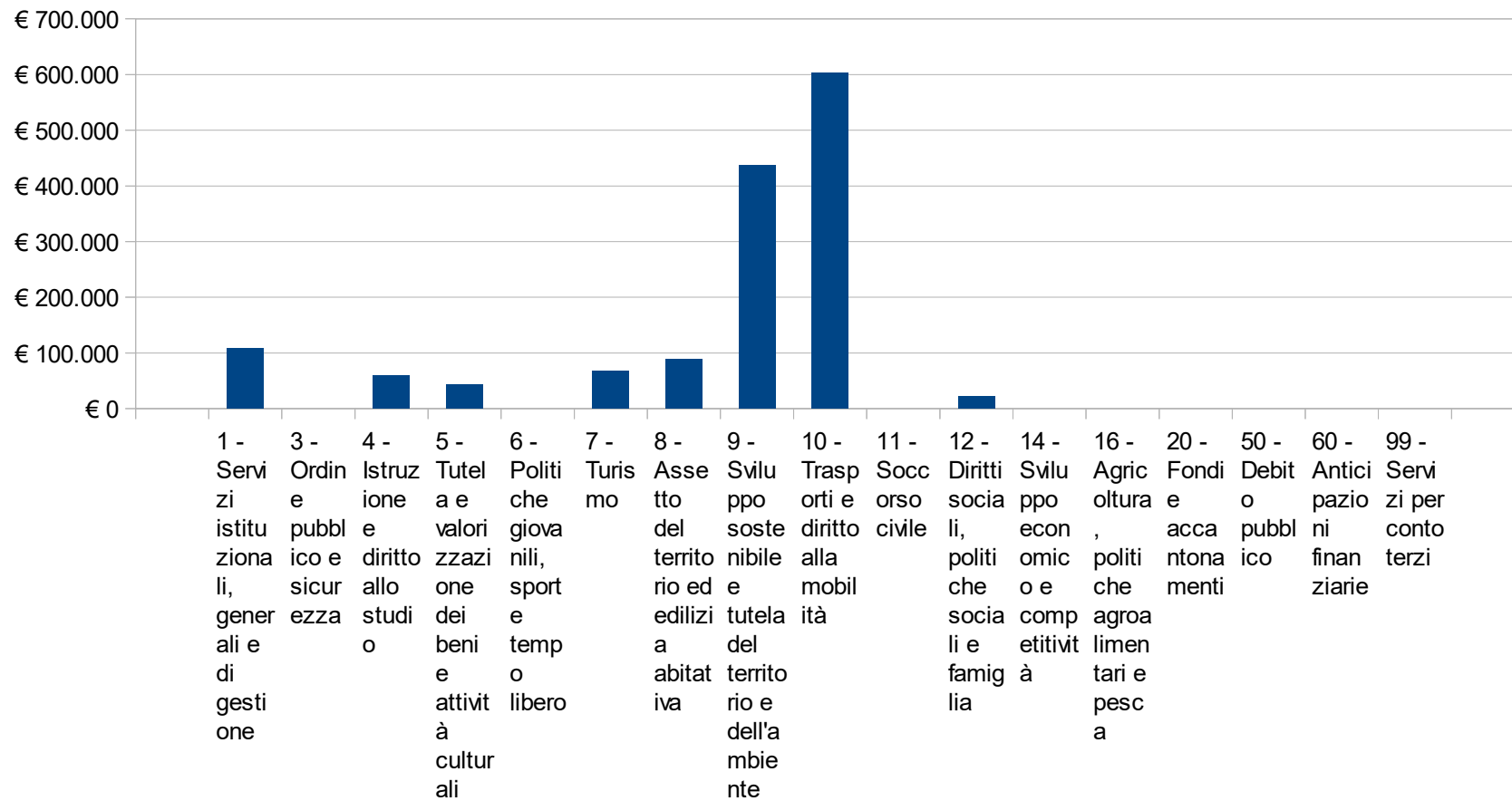


Diagramma 11: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	49.590,91	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	367.359,89	131.223,62
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	108.338,38	6.781,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	44.000,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	44.575,02	33.414,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	76.684,74	7.767,78
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	83.581,17	9.788,60
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	48.850,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	63.538,46	3.110,66
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	37.431,49	5.046,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	42.375,50	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	60.472,25	0,00

4 - Istruzione e diritto allo studio	5 - Istruzione tecnica superiore	39.000,00	39.000,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	15.107,00	8.200,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	4.286,80	3.366,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	33.103,58	14.453,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	7.365,74	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	33.653,75	3.000,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	74.509,21	42.367,98
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.830,02	3.900,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	406.000,00	318.758,44
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	28.663,04	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	7.926,97	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	364.592,78	43.753,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	3 - Trasporto per vie d'acqua	22.000,00	8.000,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	293.845,04	67.298,88
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	10.124,88	0,00
11 - Soccorso civile	2 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	35.209,90	12.131,50
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	19.301,01	2.305,80
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	46.430,92	41.520,96
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	22.419,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00

20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	14.006,32	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
TOTALE		2.506.173,77	805.187,22

Tabella 13: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	886.518,57	192.085,66
3 - Ordine pubblico e sicurezza	37.431,49	5.046,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	161.241,55	50.566,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	33.103,58	14.453,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	7.365,74	0,00
7 - Turismo	33.653,75	3.000,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	74.509,21	42.367,98
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	444.420,03	322.658,44
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	680.437,82	119.051,88
11 - Soccorso civile	10.124,88	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	100.941,83	55.958,26
14 - Sviluppo economico e competitività	22.419,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	14.006,32	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00

99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	2.506.173,77	805.187,22

Tabella 14: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

Per quanto concerne l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini il comune di Monte Isola gestisce:

1) **Servizio di igiene urbana:** con determinazione n. 145 del 30/10/2017 è stato approvato l'affidamento del servizio integrato di igiene urbana sul territorio di Monte Isola (per anni cinque con possibilità di rinnovo per altri cinque anni) mediante assegnazione della procedura di gara alla ditta Sea Soluzione Eco Ambientale Srl con sede in Corso Re Umberto I di Torino. Con determinazione n. 192 del 29/11/2022 è stata esercitato l'opzione di proroga del contratto Rep. n. 523/2018 relativo al servizio di igiene urbana e prosecuzione dello stesso fino al 30/11/2027 Cig 7105361961;

2) **Servizio Global Service:** con determinazione n. 254 del 13/12/2021 è stata aggiudica la procedura negoziata ex art. 112 del D.Lgs 50/2016 del servizio di global service per 30 mesi a decorrere dal 01/01/2022 e fino al 30/06/2024 alla Solco Brescia Consorzio di cooperative sociali Società cooperativa sociale.

I servizi omnicomprensivi sono:-

- manutenzione delle strade e degli immobili comunali
- manutenzione del verde
- sgombero neve nella stagione invernale
- servizi cimiteriali
- servizi di illuminazione votiva e bollettazione

3) **Servizio acquedotto comunale:** è stato affidato in convenzione alla società Co.ge.me. Spa ed attualmente viene gestito da Acque Bresciane Srl.

4) **Servizio fognatura comunale:** è stato affidato in convenzione alla società Co.ge.me. Spa ed attualmente viene gestito da Acque Bresciane Srl.

5) **Servizio di trasporto pubblico locale** - gestito direttamente dal comune e parzialmente finanziato con contributi della Regione Lombardia;

6) **Illuminazione pubblica:** tutti gli impianti di illuminazione pubblica sono di proprietà comunale, a seguito del completamento della procedura di riscatto delle reti. Il servizio di manutenzione è stato affidato nell'anno 2020 alla ditta Francesetti Srl con sede in Piancogno (Bs). Con determina n. 246 del 29/11/2021 il comune di Monte Isola ha aderito alla convenzione edizione 18 Consip stipulata con la società Enel Energia spa di Roma fino al 28/02/2024 - lotto 3 CIG 83028722BA per la fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi per le pubbliche

amministrazioni, ai sensi dell'art.26 legge 23/12/1999 n.488 e smi e dell'art. 58 legge 23/12/ 2000 n.388 .

7) **Servizio di distribuzione del gas sul territorio comunale** viene erogato dalla ditta Liguigas Spa in seguito alla convenzione per la concessione del servizio tramite affidamento diretto nell'anno 1996. E' in itinere la gara d'ambito a livello provinciale ed il comune di Monte Isola è incluso nell'ambito di ATEM 3 (Brescia 3).

8) **Servizio C.U.P.** canone unico patrimoniale in vigore dal 01/01/2021 è stato affidato in concessione alla società San Marco con sede in Lecco Via Gorizia n. 56 con determinazione n. 21 del 05/02/2021 per il periodo dal 01/02/2021 al 31/12/2023 con opzione di proroga di ulteriori anni due.

9) **Servizio Cultura e biblioteca:** Con determinazione n. 1 del 07/01/2021 è stato affidato mediante il portale Aria Sintel il servizio di gestione globale della biblioteca comunale ad Abibook scs - onlus per anni quattro dal 07.01.2021 al 31.12.2024 con opzione di rinnovo per un ulteriore anno - CIG 8580744DF1-

10) **GESTIONE UFFICIO TURISTICO:** con decreto n. 906 del 29/01/2021 la direzione generale turismo, marketing territoriale e moda della Regione Lombardia ha riconosciuto il nostro ufficio turistico localizzato in loc. Peschiera Maraglio n. 150 come "Infopoint standard stagionale". La gestione del servizio di accoglienza turistica avviene in collaborazione con l'Associazione Visit Lake Iseo - con sede legale in Iseo (Bs) Via lungolago Marconi n. 2c Codice Fiscale 98200490179 e Partita Iva 04040340988 - finalizzata a garantire l'apertura dell'Ufficio Turistico comunale, ubicato in località Peschiera Maraglio, con utilizzo di personale individuato dalla stessa, per il periodo da Marzo a tutto Febbraio.

11) Il comune di Monte Isola ha aderito al protocollo d'intesa della rete panchine rosse del comune di Brescia approvato con deliberazione n. 29 del 03/02/2021 dell'area servizi istituzionali dello stesso comune finalizzato al contrasto del fenomeno della violenza di genere e del maltrattamento domestico al fine di realizzare proposte di sensibilizzazione e formazione sul tema della violenza di genere.

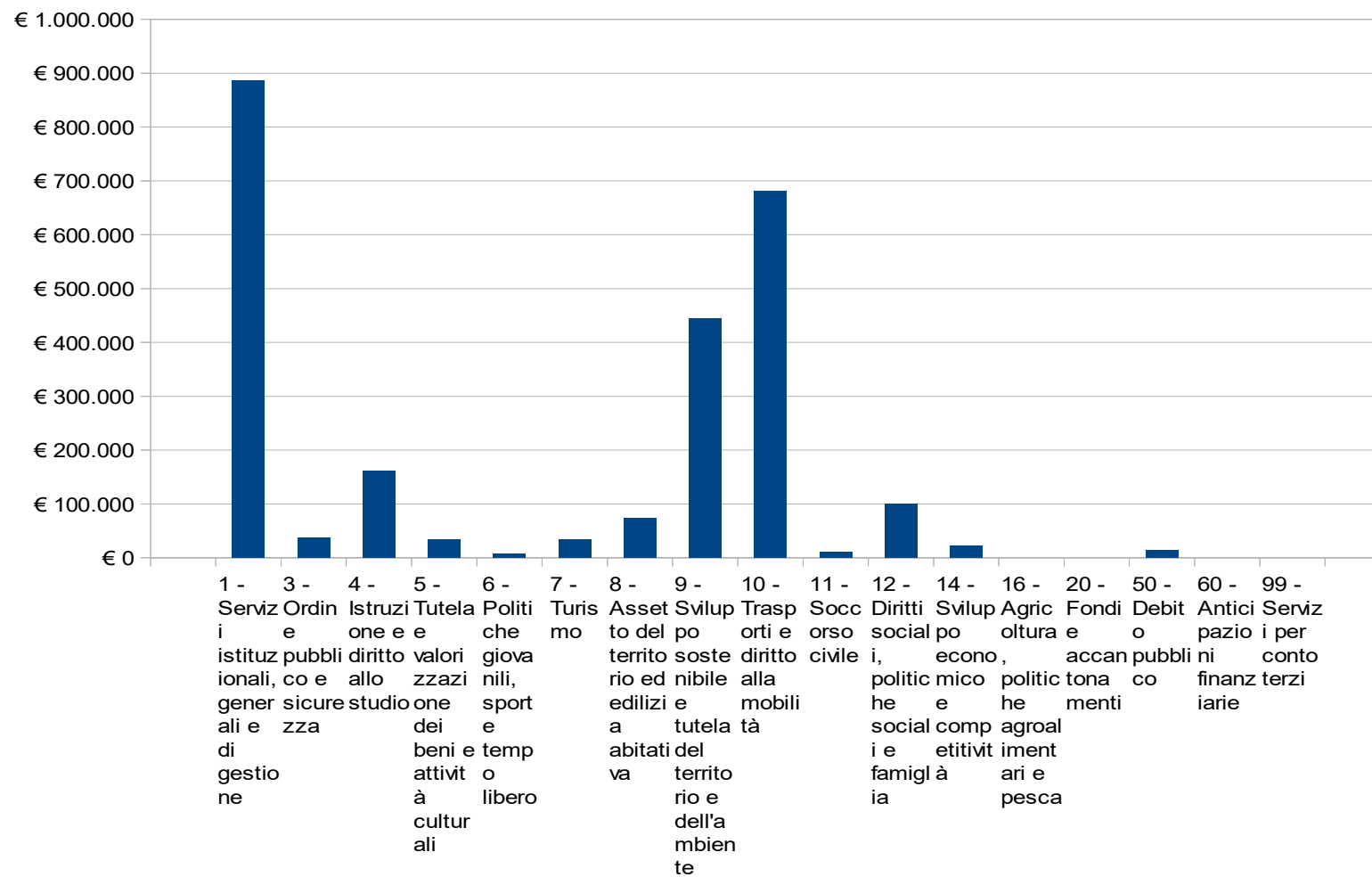


Diagramma 12: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

Macroaggregato	Impegni anno in corso	Debito residuo
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	145.267,26	2.894.295,72
TOTALE	145.267,26	2.894.295,72

Tabella 15: Indebitamento

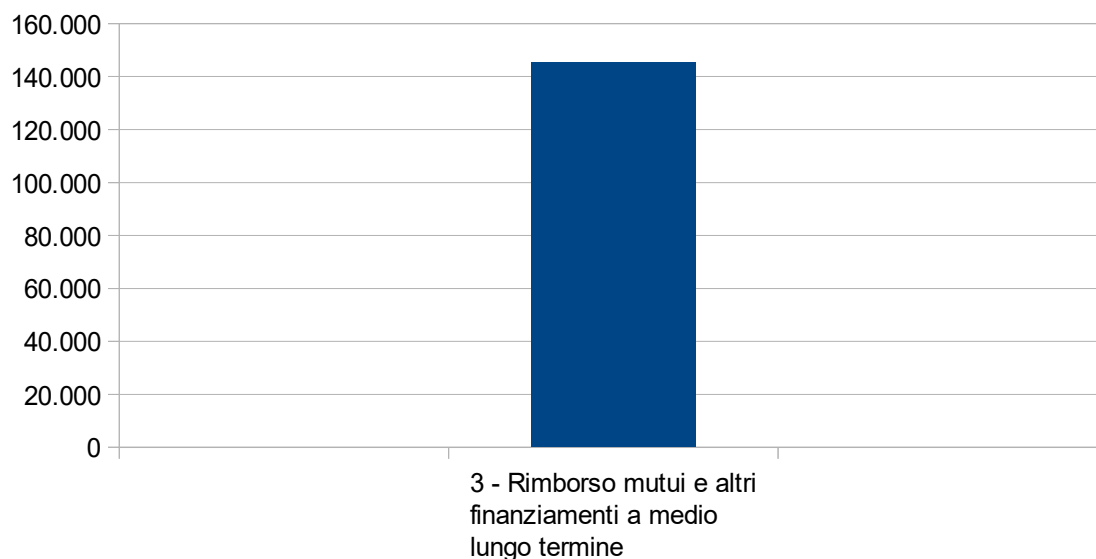


Diagramma 13: Indebitamento

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2021

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
A1	0	0	0
A2	0	0	0
A3	0	0	0
A4	0	0	0
A5	0	0	0
B1	0	0	0
B2	0	0	0
B3	3	0	3
B4	0	0	0
B5	1	0	1
B6	1	0	1
B7	1	0	0
C1	4	0	4
C2	1	0	1
C3	1	0	1
C4	1	0	1
C5	0	0	0
D1	2	0	2
D2	0	0	0
D3	0	0	0
D4	0	0	0
D5	2	0	2
D6	0	0	0
Segretario	0	0	0
Dirigente	0	0	0

Tabella 16: Dipendenti in servizio

Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Rispetto dei vincoli di finanza pubblica e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.

L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Rispetto dei vincoli di finanza pubblica esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

La definizione delle regole del Rispetto dei vincoli di finanza pubblica avviene durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica; momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse.

Obiettivo 2023	Obiettivo 2024	Obiettivo 2025
0,00	0,00	0,00

Tabella 17: Obiettivi Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Nel presente paragrafo sono esaminate le risultanze dei bilanci dell'ultimo esercizio chiuso degli enti strumentali, delle società controllate e partecipate ai quali l'Ente ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici.

Si presenta un prospetto che evidenzia la quota di partecipazione sia in percentuale che in valore, il tipo di partecipazione e di controllo, la chiusura degli ultimi tre esercizi.

I dati e le informazioni contenute nel presente paragrafo sono tratti dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune.

Nella pagina seguente è riportato il quadro delle società controllate, collegate e partecipate.

Denominazione sociale	Capitale sociale	%						
TUTELA AMBIENTALE DEL SEBINO BRESCIANO	100000	1,19						
COGEME SPA	4216000	0,01						
SVILUPPO TURISTICO LAGO D'ISEO SPA	1612298	0,18						
VISIT LAKE ISEO	60000	2,88						

Tabella 18: Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 31 del 28/11/2022 è stata approvata la ricognizione ordinaria delle partecipazioni ex art. 20 del D.Lgs 175/2016 e smi - dalla quale si evince la volontà del Comune di Monte Isola dismettere le partecipazioni comunali in Sviluppo Turistico Lago d'Iseo Spa e in Cogeme Spa, mantenendo per ora quella nella società Tutela Ambientale del Sebino Bresciano Srl che l'ente dismetterà non appena concluso l'*iter* di fusione per incorporazione in altra società mediante accorpamento della TAS con la società Acque Bresciane Spa ed Uniacque Spa, procedura attualmente in corso.

Altre partecipazioni e forme associative.

Il Comune di Monte Isola partecipa, inoltre, al Consorzio Forestale del Sebino Bresciano –Sebinfor con una quota pari al 10%. Con deliberazione di C.C. n. 10 del 07/03/2020 è stato approvato il nuovo statuto del Consorzio Forestale del Sebino Bresciano.

Il Comune di Monte Isola con deliberazione del consiglio comunale n. 12 del 28/04/2018 ha aderito all'Associazione Visit Lake Iseo, con capitale sociale pari ad € 60.000,00 e la quota di partecipazione detenuta dal comune di Monte Isola è del 2,88% (pari ad € 1.731,00=). VISIT LAKE ISEO è costituita dai 16 comuni costieri del Lago d'Iseo e dalle Province di Brescia e Bergamo, che ha come mission il coordinamento dei progetti turistici volti a valorizzare e

promuovere il patrimonio dei comuni territorialmente interessati e che più specificatamente si occupa della gestione del portale istituzionale del lago www.visitlakeiseo.info e dei social media ad esso correlati, della realizzazione e stampa del materiale informativo (distribuito presso uffici turistici e manifestazioni fieristiche) e dell'accoglienza di Tour Operator e Stampa, italiana ed estera.

Aderisce altresì alla Comunità Montana del Sebino Bresciano, con sede in Sale Marasino (Brescia) via Roma n. 41. Nata nel 1974 è, ad oggi, formata da nove Comuni (Pisogne, Zone, Marone, Sale Marasino, Sulzano, Monte Isola, Iseo, Ome, Monticelli Brusati) per un totale di circa 35 mila abitanti.

Il Comune gestisce in forma associata le seguenti servizi/funzioni:

- 1) Convenzione per la gestione in forma associata dello Sportello Unico per le attività produttive - S.U.A.P. (ente capo fila C.M. Sebino Bresciano);
- 2) Convenzione per la gestione in forma associata dell'attività, in ambito comunale, di pianificazione, di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi.
- 3) Convenzione per la gestione in forma associata delle funzioni relative alla progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
- 4) convenzione per lo svolgimento in forma associato dello sportello unico dell'edilizia (SUE) con la comunità Montana del Sebino Bresciano;
- 5) Convenzione per la gestione del centro servizi territoriali (CIT) della Provincia di Brescia per il quinquennio 2021/2025;
- 6) Convenzione per la gestione associata della commissione pubblico spettacolo con la Comunità Montana del Sebino Bresciano;
- 7) Convenzione Attuativa fra la Comunità Montana del Sebino ed i Comuni di Zone, Marone, Sale Marasino, Monte Isola, Sulzano, Monticelli Brusati, Ome, per l'esercizio in forma associata dei servizi sociali, mediante delega alla Comunità Montana del Sebino Bresciano;

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

programma 1

Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

programma 2

Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

programma 9

Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

programma 12

Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni.

Missione 2 Giustizia

programma 1

Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

programma 2

Casa circondariale e altri servizi

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

programma 3

Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giustizia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giustizia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

programma 1

Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

programma 2

Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

programma 3

Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 1

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 3

Edilizia scolastica (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse allo sviluppo e al sostegno all'edilizia scolastica destinate alle scuole che erogano livelli di istruzione inferiore all'istruzione universitaria e per cui non risulta possibile la classificazione delle relative spese nei pertinenti programmi della missione (Programmi 01 e 02).

programma 4

Istruzione universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricompresi nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

programma 5

Istruzione tecnica superiore

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore

(IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

programma 6

Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

programma 7

Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

programma 8

Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

programma 3

Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1

Sport e tempo libero

infrastrutture destinate alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

programma 2

Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricompresi nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

programma 3

Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero. Non sono ricompresi le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 7 Turismo

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di turismo, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di turismo. Non sono ricompresi le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 1

Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per

l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

programma 6

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

programma 7

Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

programma 8

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

programma 9

Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 1

Trasporto ferroviario

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il

monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

programma 2

Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

programma 3

Trasporto per vie d'acqua

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

programma 4

Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

programma 6

Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

programma 2

Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

programma 3

Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per

le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

programma 5

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

programma 6

Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

programma 8

Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

programma 10

Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 13 Tutela della salute

<p style="text-align: center;">programma 1</p> <p>Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA Spesa sanitaria corrente per il finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA. Comprende le spese relative alla gestione sanitaria accentrata presso la regione, le spese per trasferimenti agli enti del servizio sanitario regionale, le quote vincolate di finanziamento del servizio sanitario regionale e le spese per la mobilità passiva. Comprende le spese per il pay-back.</p>			
<p style="text-align: center;">programma 2</p> <p>Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per l'erogazione dei livelli di assistenza superiore ai LEA.</p>			
<p style="text-align: center;">programma 3</p> <p>Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente.</p>			
<p style="text-align: center;">programma 4</p> <p>Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi Spesa per il ripiano dei disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi.</p>			
<p style="text-align: center;">programma 5</p> <p>Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari Spesa per investimenti sanitari finanziati direttamente dalla regione, per investimenti sanitari finanziati dallo Stato ai sensi dell'articolo 20 della legge n.67/1988 e per investimenti sanitari finanziati da soggetti diversi dalla regione e dallo Stato ex articolo 20 della legge n.67/1988.</p>			
<p style="text-align: center;">programma 6</p> <p>Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN Spese relative alla restituzione dei maggiori gettiti effettivi introitati rispetto ai gettiti stimati per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.</p>			
<p style="text-align: center;">programma 7</p> <p>Ulteriori spese in materia sanitaria Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.</p>			
<p style="text-align: center;">programma 8</p> <p>Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni) Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.</p>			
<p>Missione 14 Sviluppo economico e competitività</p>			
<p style="text-align: center;">programma 1</p> <p>Industria, PMI e Artigianato Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.</p>			
<p style="text-align: center;">programma 2</p>			

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

programma 3

Ricerca e innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 4

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

programma 5

Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

programma 1

Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

programma 3

Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il

supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

programma 4

Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

programma 1

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 2

Caccia e pesca

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 1

Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2			
Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni) Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.			
Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali			
programma 1			
Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.			
programma 2			
Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni) Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.			
Missione 19 Relazioni internazionali			
programma 1			
Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.			
programma 2			
Cooperazione territoriale (solo per le Regioni) Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.			
Missione 20 Fondi e accantonamenti			
programma 1			
Fondo di riserva Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.			
programma 2			
Fondo crediti di dubbia esigibilità Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.			
programma 3			
Altri fondi			

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Missione 50 Debito pubblico

programma 1

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2023		2024		2025	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	49.840,75	49.862,46	0,00	52.215,76	0,00	51.829,30	0,00
1	2	388.145,05	324.657,06	0,00	325.198,62	0,00	323.838,26	0,00
1	3	165.239,89	296.220,33	0,00	121.552,33	0,00	121.552,33	0,00
1	4	73.476,20	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00
1	5	62.714,00	46.300,00	0,00	46.300,00	0,00	46.300,00	0,00
1	6	80.460,43	94.609,00	0,00	86.009,00	0,00	86.009,00	0,00
1	7	100.678,05	99.548,20	0,00	99.548,20	0,00	99.548,20	0,00
1	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

1	10	96.500,00	82.500,00	32.650,00	82.500,00	32.650,00	82.500,00	32.650,00
1	11	65.798,57	61.317,29	0,00	61.232,59	0,00	61.144,35	0,00
3	1	39.607,82	57.064,00	0,00	57.064,00	0,00	57.064,00	0,00
3	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	1	42.375,50	31.000,00	0,00	31.000,00	0,00	31.000,00	0,00
4	2	65.979,23	51.686,53	0,00	51.224,84	0,00	50.845,53	0,00
4	5	40.000,00	45.000,00	0,00	45.000,00	0,00	45.000,00	0,00
4	6	15.500,00	15.500,00	0,00	15.500,00	0,00	15.500,00	0,00
4	7	4.900,00	6.500,00	0,00	6.500,00	0,00	6.500,00	0,00
5	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	37.301,17	35.430,00	0,00	28.000,00	0,00	28.000,00	0,00
6	1	10.600,00	9.600,00	0,00	9.600,00	0,00	9.600,00	0,00
7	1	35.500,00	45.500,00	0,00	36.500,00	0,00	36.500,00	0,00
8	1	74.529,21	69.000,00	0,00	69.000,00	0,00	69.000,00	0,00
8	2	11.895,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	3.900,00	3.900,00	0,00	3.900,00	0,00	3.900,00	0,00
9	3	406.000,00	396.000,00	0,00	396.000,00	0,00	396.000,00	0,00
9	4	28.663,04	27.976,28	0,00	27.260,71	0,00	26.515,02	0,00

9	5	8.249,97	8.300,00	0,00	8.300,00	0,00	8.300,00	0,00
10	2	367.843,21	335.622,00	0,00	335.622,00	0,00	335.622,00	0,00
10	3	23.000,00	28.000,00	0,00	28.000,00	0,00	28.000,00	0,00
10	5	327.231,85	236.278,45	0,00	233.458,95	0,00	230.644,02	0,00
11	1	10.700,00	6.700,00	0,00	6.700,00	0,00	6.700,00	0,00
11	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	4	40.000,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00
12	5	1.200,00	1.200,00	0,00	1.200,00	0,00	1.200,00	0,00
12	7	27.000,00	27.000,00	0,00	27.000,00	0,00	27.000,00	0,00
12	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	47.418,96	47.366,71	0,00	47.312,27	0,00	47.255,54	0,00
14	1	22.419,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	4	0,00	79.161,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	10.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
20	2	41.983,60	36.568,15	0,00	27.719,66	0,00	27.719,66	0,00

20	3	7.646,14	7.882,30	0,00	7.987,20	0,00	74.074,20	0,00
50	1	14.006,32	12.992,92	0,00	11.955,98	0,00	11.075,84	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	100,00	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	2.848.402,96	2.746.342,68	32.650,00	2.456.462,11	32.650,00	2.515.837,25	32.650,00

Tabella 19: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2023		2024		2025	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.082.852,94	1.085.014,34	32.650,00	904.556,50	32.650,00	902.721,44	32.650,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	39.607,82	57.064,00	0,00	57.064,00	0,00	57.064,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	168.754,73	149.686,53	0,00	149.224,84	0,00	148.845,53	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	37.301,17	35.430,00	0,00	28.000,00	0,00	28.000,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	10.600,00	9.600,00	0,00	9.600,00	0,00	9.600,00	0,00
7	Turismo	35.500,00	45.500,00	0,00	36.500,00	0,00	36.500,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	86.424,21	69.000,00	0,00	69.000,00	0,00	69.000,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	446.813,01	436.176,28	0,00	435.460,71	0,00	434.715,02	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	718.075,06	599.900,45	0,00	597.080,95	0,00	594.266,02	0,00
11	Soccorso civile	10.700,00	6.700,00	0,00	6.700,00	0,00	6.700,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	115.618,96	105.566,71	0,00	105.512,27	0,00	105.455,54	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	22.419,00	79.161,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

20	Fondi e accantonamenti	59.629,74	54.450,45	0,00	45.706,86	0,00	111.793,86	0,00
----	------------------------	-----------	-----------	------	-----------	------	------------	------

50	Debito pubblico	14.006,32	12.992,92	0,00	11.955,98	0,00	11.075,84	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	100,00	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	2.848.402,96	2.746.342,68	32.650,00	2.456.462,11	32.650,00	2.515.837,25	32.650,00

Tabella 20: Parte corrente per missione



Diagramma 14: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2023		2024		2025	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	144.794,72	136.846,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00
1	6	90.300,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	2	560.000,00	600.000,00	0,00	0,00	0,00	2.850.000,00	0,00

4	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1	326.613,16	116.000,00	0,00	29.000,00	0,00	0,00	0,00
5	2	2.000,00	2.000,00	0,00	500,00	0,00	500,00	0,00
6	1	700.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	700.000,00	0,00
7	1	69.021,61	152.962,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	1.090.309,00	1.540.000,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00
8	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	420.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	5	46.765,25	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	580.000,00	0,00
10	3	25.040,89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	2.638.111,75	2.590.000,00	0,00	972.010,87	0,00	0,00	0,00
11	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

12	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	23.006,83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	6.140.964,01	5.142.808,80	0,00	1.041.510,87	0,00	4.730.500,00	0,00

Tabella 21: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2023		2024		2025	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	240.095,52	136.846,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	560.000,00	600.000,00	0,00	0,00	0,00	2.850.000,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	328.613,16	118.000,00	0,00	29.500,00	0,00	500,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	700.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	700.000,00	0,00
7	Turismo	69.021,61	152.962,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.090.309,00	1.540.000,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	466.765,25	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	2.663.152,64	2.590.000,00	0,00	972.010,87	0,00	580.000,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	23.006,83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	6.140.964,01	5.142.808,80	0,00	1.041.510,87	0,00	4.730.500,00	0,00

Tabella 22: Parte capitale per missione



Diagramma 15: Parte capitale per missione

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Quadro delle risorse disponibili

Tipologia delle risorse disponibili	2023	2024	2025	Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	405.050,00	0,00	0,00	405.050,00
Entrate acquisite mediante apporto di capitale privato	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 53, c.6 e d.lgs 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	0,00	172.010,87	0,00	172.010,87
Altro	6.751.434,40	750.000,00	5.530.000,00	13.031.434,40
TOTALE	7.156.484,40	922.010,87	5.530.000,00	13.608.495,27

Tabella 23: Quadro delle risorse disponibili

Programma triennale delle opere pubbliche

	Descrizione dell'intervento	Stima dei costi del programma			Cessione immobili s/n	Apporto di capitale privato	
		2022	2023	2024		Importo	Tipologia
	RISTRUTTURAZIONE PALAZZO MUNICIPALE CON ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E RIFACIMENTO PIAZZA MUNICIPALE	1.500.000,00					
	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO POLO SCOLASTICO	600.000,00					
	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEI VERSANTI ROCCIOSI E MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO	990.000,00					
	RIQUALIFICAZIONE MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITA' COMUNALE CON REALIZZAZIONE DI NUOVI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	1.600.000,00					
	POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO DI ACCOGLIENZA TURISTICA CON IMPLEMENTAZIONE DELLA SEGNALETICA E CARTELLONISTICA DIDATTICA ED INFORMATIVA RELATIVA AI PERCORSI TEMATICI. CREAZIONE SITO WEB ED APP MULTIMEDIALE” CIG: ZD035909A1	176.484,40					
	RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DEL COMPLESSO DENOMINATO CA DEL DUTUR	2.290.000,00					
	RIQUALIFICAZIONE DEL NUCLEO ANTICO DI PESCHIERA MARAGLIO 2° LOTTO		750.000,00				
	PIANO GENERALE MANUTENZIONE ASFALTATURE		172.010,87				
	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL DISTRIBUTORE IN LOC. PESCHIERA MARAGLIO			580.000,00			
	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO MIGLIORAMENTO SISMICO ED ADEGUAMENTO IGINICO SANITARIO DELLE SCUOLE PRIMARIA E SECONDARIA			2.850.000,00			
	RIQUALIFICAZIONE DEL CAMPO SPORTIVO COMUNALE IN LOC. MENZINO			700.000,00			
	Costruzione nuovo magazzino comunale			600.000,00			

Tabella 24: Programma triennale delle opere pubbliche

Con deliberazione di G.C. n.100 del 15/12/2022 è stato adottato il programma degli acquisti 2023/2024 e programmazione dei lavori pubblici 2023/2025 di cui all'art. 21 del D.lgs 50/2016 smi.

Il Ministro per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo in data 10/08/2020 ha approvato il piano strategico “Grandi Progetti Beni culturali” annualità 2020 (risorse residue), 2021 e 2022 e tra gli interventi inclusi e finanziati è incluso l'intervento del recupero del complesso denominato “Cà del Dutur” per un contributo pari ad € 2.000.000 sull'annualità 2021.

Con deliberazione della giunta regionale n. 7579 del 15/12/2022 è stata approvata l'adesione alla proposta e l'ipotesi di accordo locale semplificato tra la Regione Lombardia ed il comune di Monte Isola e segretariato regionale per la Lombardia Ministero della cultura per la realizzazione di opere integrative all'intervento di restauro e risanamento conservativo del complesso denominato Ca del dutur che prevede il cofinanziamento per l'importo di € 290.000,00.

Con deliberazione di Giunta comunale n. 18 del 14/03/2022 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico economica - Intervento di restauro e risanamento conservativo del complesso denominato “Ca de dutur” CUP CUP: J96J19000060001.

E' in corso l'approvazione da parte della giunta del progetto definitivo-esecutivo.

Nel bilancio di previsione 2023/2025 è stata iscritta la spesa e la corrispondente entrata rispettivamente pari ad € 5.000,00 per l'esercizio 2023 quale contributo statale assegnato per investimenti alla manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano come previsto dal decreto Ministeriale del 14/01/2022 e previsto dalla legge di bilancio n. 234 del 30/12/2021 art. 1 comma 407.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Con deliberazione di GC n. 108 del 30/12/2022 è stato approvato la ricognizione degli immobili comunali ai sensi del paragrafo 8,4 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio patrimonio immobiliare identificando l'alienazione di una porzione di terreno di circa mq 250 di proprietà comunale iscritto in catasto foglio 13 particella 172 qualità bosco ceduo classe 1.

N.	Immobile	Valore in euro	Anno di prevista alienazione
1	Terreno in loc. Menzino	2.500,00	2023
		0,00	
		0,00	

Tabella 25: Piano delle alienazioni

Programmazione del fabbisogno di personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 - comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico finanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 - comma 4 - la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Dirigenti dell'Ente, è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvati dalla Giunta Comunale.

Le novità introdotte dal D.Lgs. n. 75/2017, in vigore dal 22 luglio 2017, apportano correttivi di fondo in merito alla metodologia da seguire per l'organizzazione e la determinazione del fabbisogno del personale di ogni singolo ente; previsioni che discendono direttamente dalle indicazioni dettate dalla legge delega n. 124/2015, c.d. riforma Madia.

Tra le principali misure introdotte dal decreto troviamo il progressivo superamento della cd“dotazione organica” e l’introduzione del “Piano triennale di fabbisogno di personale” con l’obiettivo di reclutare le professionalità che davvero sono utili al miglioramento dei servizi; l’integrazione nell’ambiente di lavoro delle persone con disabilità; la possibilità di svolgere i

concorsi in forma centralizzata o aggregata; la definizione dei rapporti con le OO.SS. al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la parità di trattamento tra categorie omogenee e l’accelerazione delle procedure negoziali.

La dotazione organica discende, nei limiti e vincoli ancor vigenti e stringenti, al documento di programmazione del fabbisogno di personale che deve predisporre nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e con i suggerimenti procedurali dettati dalle Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche pubblicate con decreto 8 maggio 2018 ed entrate in vigore dopo la pubblicazione sulla gazzetta ufficiale avvenuta il 27 luglio 2018.

Il Piano triennale del fabbisogno deve essere inteso come strumento capace di coniugare l’ottimale impiego di risorse pubbliche disponibili con gli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini e di assicurare, da parte delle amministrazioni destinatarie, il rispetto degli equilibri di bilancio, in base, quindi, alle risorse finanziarie a disposizione dell’ente e non solo, esclusivamente, in base al limite di spesa massima potenziale. Nell’ambito di tale indicatore di spesa potenziale massima, come declinato nell’ambito di una eventuale rimodulazione qualitativa e quantitativa della consistenza di organico, le amministrazioni potranno coprire i posti vacanti nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, verificando l’esistenza di oneri connessi con l’eventuale acquisizione di personale in mobilità e fermi restando gli ulteriori vincoli di spesa dettati dall’ordinamento di settore con riferimento anche alla stipula di contratti a tempo determinato.

Rimane confermato che il Piano triennale dei fabbisogni di personale, configurandosi come atto di programmazione, deve essere adottato ogni anno dal competente organo deputato all’esercizio delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo (ai sensi dell’articolo 4, comma 1, del decreto legislativo n. 165 del 2001) e che ha, nel contempo, una valenza triennale.

L’art. 33, comma 2, del D.L. n. 34 del 30-04-2019, convertito in Legge 28 giugno 2019, n. 58,

ha previsto un nuovo modo di calcolo delle possibili assunzioni a seconda delle fasce in cui si collocano gli Enti in relazione al rapporto tra la spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri, ed i valori soglia individuati come percentuale (fissati con decreto del 17 marzo 2020), differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione. Per il Comune di Monte Isola il valore soglia di massima spesa del personale è fissato nel 28,60%. E' seguita circolare esplicativa del Ministero dell'Interno datata 8 giugno 2020.

Nuovo fabbisogno e scelte organizzative dell'ente

Gli artt. 16 e 17 del D. Lgs. n. 165/2001 dispongono che i Dirigenti “propongono le risorse e i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti dell'ufficio cui sono preposti anche al fine dell'elaborazione del documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'articolo 6, comma 4 [...]. Ai sensi dell'art. 91 del D. Lgs. n. 267/2000, invece “Gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale”.

Con deliberazione di Giunta comunale n. 90 del 28/11/2022, è stato altresì attestato, ai sensi art. 33 D.Lgs. 165/2001 che il Comune di Monte Isola non ha personale in soprannumero rispetto alla dotazione organica vigente, né eccedenze di personale riguardo alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria dell'ente.

La condizione di soprannumero si rileva dalla presenza di personale in servizio a tempo indeterminato extra dotazione organica, mentre la condizione di eccedenza si rileva, oltre che da esigenze funzionali, dalla impossibilità dell'ente di rispettare i vincoli dettati dal legislatore per il tetto di spesa del personale.

Il decreto legge n. 80 del 9 giugno 2021 “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia” all'art. 6 prevede che le pubbliche

amministrazioni con più di 50 dipendenti adottino il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), di durata triennale, aggiornato annualmente, che definisce, compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, “gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne”. Il Consiglio dei Ministri, nella seduta del 26 maggio u.s., ha approvato, in esame definitivo, il regolamento, da adottarsi mediante decreto del Presidente della Repubblica, recante l’individuazione e la soppressione degli adempimenti di programmazione relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), in attuazione di quanto previsto dall’art. 6, comma 5, D.L. 80/2021, convertito con modificazioni, dalla legge 113/2021.

Con deliberazione di giunta comunale n. 106 del 23/12/2022 è stato adottato il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) art. 6 del D.L. n. 80/2021 – 2022-2024.

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale	Variazione proposta
A1	0	0	0	0
A2	0	0	0	0
A3	0	0	0	0
A4	0	0	0	0
A5	0	0	0	0
B1	0	0	0	0
B2	0	0	0	0
B3	3	0	3	0
B4	0	0	0	0
B5	1	0	1	0
B6	1	0	1	0
B7	1	0	0	0
C1	4	0	4	0
C2	1	0	1	0
C3	1	0	1	0
C4	1	0	1	0
C5	0	0	0	0
D1	0	0	0	0
D2	2	0	2	0
D3	0	0	0	0
D4	0	0	0	0
D5	2	0	2	0
D6	0	0	0	0
Segretario	0	0	0	0
Dirigente	0	0	0	0

Tabella 26: Programmazione del fabbisogno di personale

Con deliberazione di giunta comunale n.. 90 del 28/11/2022 è stato approvata la “MODIFICA DEL PIANO DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2022/2024 APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI G.C. N. 117 DEL 20/12/2021 PREVIA ATTESTAZIONE DI INSUSSISTENZA DI ECCEDENZE”.